L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 1 • GENNAIO 2009 • ANNO XC

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

APPELLO AL GOVERNO

Misure concrete per uscire dalla crisi

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.

PROGETTO AGRICOLTURA.

PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE, CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.

www.intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

Filiali di ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a: ACQUI TERME**, Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretti, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA**, Via Libarna, 211 • **BISTAGNO**, Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO**, Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO**, Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA**, Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA**, Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA**, Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE**, Piazza Repubblica, 4 • **OVADA**, Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO**, Via Roma, 73 • **SALE**, Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO**, Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA**, Via Berthoud, 157 • **TICINETO**, Via Matteotti, 1 • **TORTONA**, Piazza Duomo, 9 • **VALENZA**, Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO**, Piazza Del Popolo, 1.

Pil in calo anche per il primario

Nel terzo trimestre 2008 le stime definitive dell'Istat hanno confermato il calo, in termini reali, del PIL dello 0,5%, rispetto al secondo trimestre del corrente anno. Ancora più consistente è stata la flessione, rispetto al terzo trimestre del 2007 (-0,9%), in controtendenza con la crescita registrata nello stesso periodo nei Paesi dell'area Euro (+0,6%).
Lo rileva il nostro sindacato che rimarca come la congiuntura negativa abbia interessato quasi tutti i principali settori produttivi e dei servizi, segno evidente del persistere di fattori di ordine finanziario e reale che deprimono l'economia.
Non fa eccezione il settore agricolo, che registra una forte flessione (-3%) del valore aggiunto ai prezzi base, cioè inclusi i contributi comunitari sulla produzione, rispetto al secondo trimestre del 2008. Si è compromesso pertanto, per circa il 40%, il recupero registrato nel primo e terzo trimestre, che faceva sperare in un più consistente miglioramento, dopo un triennio (2005–2007) di sensibili flessioni ed andamenti stazionari.
Va anche ridimensionato l'incremento tendenziale del 4,5% del valore aggiunto agricolo, tra il terzo trimestre del 2008 ed il terzo trimestre 2007, dal momento che questo risultato corrisponde ad una flessione registrata in quel trimestre dello scorso anno (-3,3% terzo trimestre 2007 su secondo trimestre 2007).
In questo quadro permangono le incertezze dal lato della domanda per il rallentamento e la flessione delle esportazioni e dei consumi delle famiglie, a cui si aggiungono i segnali negativi sul fronte degli investimenti.
Occorrono pertanto tempestivi ed incisivi interventi, per riattivare la congiuntura e porre le basi di una crescita più duratura.

Gian Paolo Coscia

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it

L'Aratro è divulgazione agricola per la Misura 111

Come anticipato sul numero di novembre, Confagricoltura Piemonte, forte delle sue ormai pluriennali esperienze in numerosi programmi di informazione, divulgazione o assistenza alla gestione alle aziende, ha concepito, con il sostegno della Misura 111 del PSR 2007-2013, un progetto pluriennale di informazione per il settore agricolo, che consiste essenzialmente nella creazione di una rete di sportelli informativi diffusa sull'intero territorio regionale.
Accanto all'attività di sportello verranno organizzate numerose iniziative di supporto e approfondimento come incontri informativi e divulgativi, seminari, workshops tematici; verranno inoltre realizzate pubblicazioni varie, opuscoli e schede tecniche oltre che supporti multimediali (CD, DVD, Software); particolare importanza sarà riservata alla diffusione delle informazioni attraverso gli strumenti di comunicazione tradizionali (televisione, stampa) e quelli più innovativi, con la creazione di un sito web aperto a tutti gli imprenditori agricoli.
Confagricoltura Alessandria partecipa direttamente al progetto, contribuendo a realizzare parte delle attività sopra indicate ed in primis fornendo notizie tramite l'organo di stampa dell'Associazione, "L'Aratro".
Da questo numero del giornale, le informazioni fornite sono quindi parte integrante del progetto di divulgazione agricola sulla Misura 111 del PSR, come espresso dalla dicitura sottostante.
Si tratta di una serie di loghi che verrà utilizzata in ogni uscita per dare risalto all'impegno di Comunità Europea, Regione e Confagricoltura in favore dell'informazione nel settore agricolo.

CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

Programma di sviluppo rurale PSR 2007-2013
ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005
Misura 111.1-B
Informazione nel settore agricolo

REGIONE PIEMONTE

L'aratro

Direttore
Valter Parodi

Direttore Resp.
Rossana Sparacino

Testata in comodato all'Editrice CE.S.A. Centro Servizi per l'Agricoltura - srl

Direzione e Amministrazione:
Via Trotti, 122 - AL - Tel. 0131 43151/2

Videoimpaginazione e Stampa:
Litografia Viscardi snc
Via Santi, 5 - Zona ind. D4 - AL

Autorizzazione Tribunale di Alessandria
n. 59 del 15.11.1965
Aut. Dir. Prov. PT AL n. 75

Hanno collaborato: Cristina Bagnasco, Roberto Giorgi, Marco Ottone, Mario Rendina, Paola Rossi, Angela Terzuolo, Marco Visca.

Finito di impaginare il 29/12/2008

GAVIO S.P.A.
LOGISTICA

15057 **TORTONA** (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

Appello del Presidente di Confagricoltura al Ministro Tremonti

"Non si supera la crisi economica senza il sostegno delle imprese agricole." Lo ha detto il presidente della Confagricoltura **Federico Vecchioni**, nel corso di una conferenza stampa di fine anno che si è svolta il 19 dicembre scorso a Roma, rivolgendo il suo appello in particolare al ministro per l'Economia **Giulio Tremonti**.
Hanno assistito alla conferenza il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** e il direttore provinciale **Valter Parodi**, che hanno riportato quanto detto dal presidente nazionale. Vecchioni ha delineato lo scenario in cui versa il settore, stretto tra la diminuzione della produzione, la contrazione dei consumi e una prospettiva relativamente meno sostenuta dell'export.
Dall'inizio del 2008 i prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno subito una contrazione del 13%. Mentre i costi di produzione sono aumentati, nello stesso periodo, del 3,3% e di quasi il 7% da ottobre 2007 a ottobre 2008.
In queste condizioni, la redditività ne risente: nei prossimi mesi potrebbe verificarsi un calo del valore della produzione agricola e del valore aggiunto.
La riduzione delle vendite al dettaglio degli alimentari, che si aggrava giornalmente, è la conferma di una crisi estesa.
"Questa situazione – ha detto il presidente Vecchioni – *necessita di vedere affiancate alle misure di politica sociale quelle per le imprese. Tra cui la detassazione parziale dei redditi e la sospensione parziale degli oneri previdenziali, per almeno sei mesi, che introdurrebbero quegli elementi di minor costo per gli operatori necessari a ridare fiato alle economie aziendali ed ai cittadini".*
Si tratterebbe, ha spiegato, di un intervento che da solo garantirebbe una maggiore disponibilità per i consumi di 500 milioni di euro, limitatamente ai lavoratori del settore agricolo. Occorre inoltre, a parere di Confagricoltura, incidere su diversi piani, alcuni dei quali già toccati dalla manovra economica del governo con provvedimenti in corso di approvazione, però ancora carenti, imprecisi e incompleti rispetto alle reali esigenze delle imprese.
"Mancano - ha continuato il presidente Vecchioni - *la definitiva risoluzione della questione dell'ICI sui fabbricati rurali, la stabilizzazione degli sgravi contributivi per le aree montane e svantaggiate, la ridefinizione del regime di credito d'imposta per favorire le attività di internazionalizzazione".*
Accanto a queste misure di immediata urgenza, Confagricoltura ne propone altre di natura economica e fiscale su cui confrontarsi nelle prossime settimane.
"E' essenziale - ha detto il presidente – *puntare sull'ammodernamento e la ristrutturazione delle imprese, anche cogliendo l'occasione della rivisitazione dei programmi di sviluppo rurale, al fine di favorire la produzione e garantire l'occupazione. Occorrono poi misure fiscali concrete per ridurre i costi per le imprese, rilanciare i consumi alimentari, sviluppare gli investimenti. Ma c'è bisogno anche di intervenire nella filiera, per alleggerirla a monte, nella fornitura dei mezzi tecnici, ed a valle nella formazione del prezzo finale al consumatore".*
Il presidente della Confagricoltura ha infine evidenziato come il superamento delle sovrastrutture amministrative - come le Provincie, inadeguate alle esigenze dei cittadini e delle imprese - e degli eccessi burocratici comporterebbe risparmi significativi utilizzabili per il finanziamento di programmi di sviluppo e di servizio alla società.

Le richieste del nostro Sindacato

ASSEMBLEE di ZONA

ACQUI TERME-OVADA
Martedì 20 Gennaio ore 9.30
Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" - piazza A. Levi 7

TORTONA
Mercoledì 21 Gennaio ore 15.00
Sala Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona - via Puricelli

NOVI LIGURE
Giovedì 22 Gennaio ore 9.30
Sala Consiliare del Comune di Novi - via Delle Piane 1

ALESSANDRIA
Lunedì 26 Gennaio ore 14.30
Salone Enaip - piazza S. Maria di Castello 9

CASALE MONFERRATO
Mercoledì 28 Gennaio ore 9.30
Salone Santa Chiara - via Facino Cane

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Crisi dell'agricoltura crisi del Paese

La recente crisi economica internazionale non ha mancato di avere riflessi sulla struttura produttiva agricola.
La fortissima instabilità dei mercati ha determinato prima un rialzo delle materie prime agricole tra la seconda metà del 2007 e i primi mesi del 2008.
Poi le quotazioni si sono drasticamente ridotte, specie per i cereali, che ad ottobre 2008 hanno subito una riduzione media dei prezzi del 33 per cento su base annua.
Dall'inizio del 2008 i prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno subito una contrazione del 13 per cento.
Nel mentre, i costi di produzione sono aumentati, nello stesso periodo, del 3,3 per cento e di quasi il 7 per cento da ottobre 2007 a ottobre 2008.
Questa tendenza al peggioramento della ragione di scambio sta nuocendo alla redditività delle produzioni ed alle aspettative degli operatori che, infatti, prevedono di limitare gli investimenti per la prossima campagna.
Ne deriverà, secondo le prime stime di Confagricoltura, una contrazione del valore della produzione agricola totale che si può stimare in circa meno 0,1 per cento per il 2008 e meno 1,4 per cento per il 2009. Una variazione in linea con la flessione stimata del Pil nazionale.
Parallelamente, ci si attende una stretta dei consumi alimentari domestici ed extradomestici che, in conseguenza della crisi economica, si sono stabilizzati nel 2007 ai livelli registrati nel 2006 (in volume).
Per il 2008,la forte accelerazione dei prezzi degli alimentari, benché nei limiti della media dei Paesi Ocse, ha comunque inciso sulla crescita della spesa, deteriorando il clima di fiducia dei consumatori.
Secondo le stime di Confagricoltura, le vendite al dettaglio degli alimentari, sia Gdo che esercizi su piccole superfici, nel 2008 a consuntivo dovrebbero evidenziare una moderata crescita in valore (+1%) che tuttavia si riduce sensibilmente traducendosi in un -1,5% eliminando dal valore delle vendite la componente inflativa.
La difficile congiuntura potrebbe essere alleviata dalla prospettiva della bilancia commerciale agroalimentare che rimarrà ancora strutturalmente in passivo, pur con un miglioramento del saldo, determinato da un aumento delle esportazioni. Ciò anche se aumentano più rapidamente le importazioni (+7,8 dal 2008 al 2007 rispetto al +2,8% registrato tra il 2007 ed il 2006).
Preoccupanti, in tale direzione, anche i re-

centi segnali di contrazione della domanda estera rivolta al nostro Made in Italy, specie da parte dei mercati di tradizionale sbocco delle nostre esportazioni (area Euro).

Contromisure del Governo

Lo scenario appena delineato, tra diminuzione della produzione, contrazione dei consumi e prospettiva relativamente meno sostenuta dell'export, avrebbero dovuto richiedere misure adeguate del Governo per fronteggiare la delicata situazione.
Le contromisure varate, invece, in particolar modo il decreto legge recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa", sembrano maggiormente indirizzate a finalità di politica sociale, tese a fronteggiare l'emergenza dei rincari e dei maggiori costi a carico delle famiglie e dei consumatori.
Pur comprendendo l'esigenza di andare incontro a fasce di consumatori ed utenti che vivono un particolare disagio, Confagricoltura non può non rilevare come manchino misure di una certa incisività rivolte alle esigenze delle imprese, ad esempio sul fronte del costo della manodopera e dello snellimento burocratico.
Misure che invece potrebbero rappresentare un segnale concreto per il superamento della difficile congiuntura e consentire un definitivo rilancio del settore e dell'economia tutta del Paese.

Le richieste dell'Associazione

Occorre incidere su diversi piani, alcuni dei quali già toccati dalla manovra economica del governo con provvedimenti in corso di approvazione e però ancora carenti, imprecisi e incompleti rispetto alle reali esigenze delle imprese.
Mancano ancora ad esempio:
• la definitiva risoluzione della questione legata all'Ici sui fabbricati rurali;
• la stabilizzazione degli sgravi contributivi per le aree montane e svantaggiate (art. 01, c. 1 e 2, legge n. 81/2006) al fine di contenere il costo del lavoro nelle aree difficili;
• una ridefinizione del regime di credito d'imposta per favorire le attività di internazionalizzazione delle imprese agroalimentari che sia di diretto e concreto interesse per le imprese.
Accanto a queste misure di immediata urgenza, Confagricoltura propone alcune direttive su cui confrontarsi nelle prossime settimane.

MISURE ECONOMICHE

E' essenziale ridare slancio agli incentivi previsti per l'ammodernamento e la ristrutturazione delle imprese. In tal senso, si potrà cogliere l'appuntamento previsto dall'applicazione della health check della Pac che prevede una rivisitazione del Piano Strategico Nazionale e dei Piani di Sviluppo Rurale regionali entro il giugno prossimo per tenere conto delle nuove risorse derivanti dalla modulazione aggiuntiva e progressiva.
In tale sede si potrebbe vantaggiosamente:
a) prevedere un riorientamento delle risorse verso le misure di cui beneficiano essenzialmente le imprese agricole al fine di favorire la produzione e garantire l'occupazione;
b) indirizzare verso tale obiettivo tutte le risorse possibili ed in particolare le nuove risorse derivanti dai nuovi prelievi di modulazione.

Potrebbero anche essere destinate a tale scopo le risorse non spese dei pagamenti diretti e che assommano a poco più di 140 milioni di euro per anno. In particolare, tali risorse potrebbero essere gestite a livello nazionale, costituendo un apposito fondo per la crisi che miri a incentivare:
• l'acquisizione di innovazione di prodotto e di processo da parte delle aziende agricole;
• analisi di mercato rivolte a Paesi terzi e altre misure per favorire l'internazionalizzazione realizzate dalle imprese stesse o dalle loro organizzazioni;
• iniziative per favorire il consumo realizzate da organizzazioni agricole e Grande Distribuzione Organizzata (iniziative promozionali con prodotto nazionale).

Altre misure di carattere economico potrebbero senz'altro prevedere:
• una rivisitazione dello strumento dei contratti di filiera che comprenda iniziative di "alleggerimento" della filiera a monte (fornitura di mezzi tecnici) ed a valle (catena della distribuzione "dalla terra alla tavola") della produzione agricole in maniera da poter finanziare con una procedura snella e semplificata, ad esempio prevedendo incentivazioni automatiche in misura di credito di imposta a copertura:
  – delle spese di costituzione e gestione di gruppi di acquisto di imprese agricole costituiti per acquistare mezzi tecnici;
  – delle spese collegate alla definizione di accordi di produzione e commercializzazione tra imprese agricole e loro rappresentanze nonché imprese agroalimentari e/o della distribuzione moderna.

MISURE FISCALI

Riduzione dei costi e rilancio dei consumi

a) l'elevato livello dei costi di gestione va contrastato attraverso la riduzione degli oneri fiscali sui costi energetici mediante abbattimento dell'accisa sul gasolio, prevedendo l'aliquota zero per tutti i comparti, e la riduzione al 4 per cento dell'aliquota IVA sui carburanti utilizzati nelle attività agricole;
b) in ordine alla ripresa dei consumi, tra gli altri interventi, andrebbe ridotta dal 20 al 10 per cento l'aliquota Iva sui vini, con contestuale rimodulazione della percentuale di compensazione, e per risollevare gli allevamenti dei bovini e suini, colpiti da una forte e persistente crisi, si chiede l'incremento della percentuali di compensazioni dell'IVA, rispettivamente, dall'attuale 7 al 9 per cento e dal 7,30 al 9,50 per cento;
c) andrebbe ripristinata, inoltre, l'IVA al 10 per cento sulle cessioni degli animali destinati ai vari usi oltre che a quelli alimentari;
d) la riduzione dell'aliquota IVA dal 10 al 4 per cento sui servizi resi dalle imprese agromeccaniche.

Sviluppo degli investimenti

Per il rilancio degli investimenti del settore occorrono stimoli fiscali consistenti:
a) nella fissazione dell'aliquota IVA al 4 per cento per la costruzione e ristrutturazione dei fabbricati strumentali alle attività agricole oggi penalizzati dall'aliquota ordinaria del 20 per cento per le costruzioni e del 10 per cento per le ristrutturazioni;
b) nella concessione di un credito d'imposta per gli investimenti esteso a tutte le imprese agricole operanti sull'intero territorio nazionale fino a concorrenza di un plafond di almeno 500 milioni;
c) nella previsione del rimborso dell'IVA sull'acquisto dei beni strumentali per le imprese agricole che applicano il regime speciale IVA (art. 34 Dpr n. 633/72);
d) nell' inclusione delle imprese agricole in regime speciale IVA nell'ambito dell'applicazione della recente disposizione di cui all'art. 7 del D. L. n. 185/2008 relativamente al pagamento dell'IVA al momento dell'incasso dei corrispettivi.

COSCIA INCONTRA IL SOTTOSEGRETARIO BUONFIGLIO

Lunedì 1 dicembre l'On. Avv. **Antonio Buonfiglio**, sottosegretario alle Politiche Agricole, è stato ospite ad Alessandria presso la Biblioteca Civica di Piazza Vittorio Veneto.
All'incontro, incentrato sui maggiori temi di attualità di ambito agricolo nazionale e locale, oltre all'On. **Franco Stradella** e al Consigliere Regionale **Marco Botta**, che hanno aperto il dibattito, è intervenuto il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia**.
"E' stata un'occasione interessante per riaffermare ciò che abbiamo di recente espresso a Bologna con la manifestazione nazionale di Confagricoltura, che ha visto oltre 100.000 agricoltori scendere in piazza VIII Agosto uniti con lo slogan "Noi: la terra. Noi: le imprese per affermare i diritti delle imprese agricole italiane" ha spiegato il Presidente provinciale di Confagricoltura che ha proseguito: *"Numerosi sono i problemi ancora irrisolti. In primis i tagli al bilancio dell'agricoltura, ma anche il prezzo medio dei cereali sceso del 40% mentre il costo medio dei concimi è salito del 63%. Molti i comparti che versano, poi, in gravi difficoltà: il comparto lattiero-caseario vede il latte con un futuro incerto dopo la fine delle quote latte, la carne che sta subendo un crollo delle quotazioni (-21%) e una riduzione della mandria italiana. Il comparto vitivinicolo è attraversato dalla caduta dei prezzi e dei consumi. Altri argomenti di attualità sono il mancato rinnovo della fiscalizzazione per la montagna e per le zone svantaggiate, il mancato rifi-*

nanziamento del fondo di solidarietà nazionale per le assicurazioni per calamità, la direttiva nitrati, secondo la quale manca un adattamento alla specifica realtà italiana ed alle particolari situazioni produttive regionali, la svendita della rete dei Consorzi Agrari a portatori di interessi corporativi, nell'ambito creditizio l'asfissia per gli investimenti delle imprese. Inoltre, è arrivato il momento di avviare una seria attività di sperimentazione sulle biotecnologie in agricoltura con l'utilizzo di Ogm. Infine, per quanto riguarda le nuove tasse, non si chiarisce perchè vi sia l'Ici sui fabbricati rurali".
Tutte le tematiche agricole care all'associazione agricola degli imprenditori alessandrini sono state portate a conoscenza dell'On. Buonfiglio, che ha colto le preoccupazioni e si è impegnato a fare quanto di sua competenza per migliorare la situazione del settore primario.

Rossana Sparacino

XI RAPPORTO NOMISMA SULL'AGRICOLTURA

Federico Vecchioni: la competitività è una priorità

Favorire l'impegno sui mercati delle "aziende imprese" • Attuare una politica che sostiene invece che vincolare

"La competitività è una priorità". Lo ha rimarcato il presidente dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, **Federico Vecchioni**, intervenendo alla presentazione dell'XI "Rapporto sull'Agricoltura" di Nomisma, promosso da Confagricoltura, dedicato proprio al tema della competitività come fattore di sviluppo il 4 dicembre scorso.

"Competitività, in estrema sintesi, significa - ha detto il presidente di Confagricoltura - *conquistare nuove quote di mercato e mantenerle. E' uno sforzo imprenditoriale ed una priorità dell'agricoltura e di tutto il sistema agroalimentare, che va sostenuta anche dalle politiche europee e nazionali".*

Cosa serve per raggiungere l'obiettivo prioritario? Quali sono gli ostacoli da superare? I risultati dell'indagine a campione sugli imprenditori effettuata per il "Rapporto Nomisma-Confagricoltura" individua con chiarezza i fattori critici che ancora pesano sullo sviluppo e che essenzialmente sono: le difficoltà di entrare sul mercato; l'eccesso di burocrazia; le difficoltà e gli oneri di accesso al credito; l'elevato costo della manodopera. Gli imprenditori hanno poi indicato come rilevanti le leve della qualificazione del prodotto e dell'internazionalizzazione.

Ad avviso di Federico Vecchioni *"occorre una politica che sostenga e non vincoli l'attività di impresa per favorire l'approvvigionamento, garantire l'occupazione, tutelare l'ambiente ed il paesaggio".*

Alleggerire le imprese delle zavorre e dei costi (quelli sociali, ma anche quelli produttivi), qualificare il made in Italy, favorire la penetrazione sui mercati con politiche promozionali e commerciali: sono questi gli obiettivi. Ragionare di imprenditorialità vera, reale, che serve al rilancio dell'agricoltura, dell'agroalimentare e, anche, dell'economia in senso generale.

"Se si vuole concretizzare una politica per la competitività - ha proseguito Federico Vecchioni - *bisogna puntare sulle 'aziende imprese' perché esse mostrano, anche nelle difficoltà della congiuntura, una maggiore capacità di adattamento al mercato, sono in grado di realizzare una diversificazione del mercato, sono indirizzate alla ricerca ed all'innovazione e spesso hanno anticipato gli scenari futuri, anche rivolgendosi all'internazionalizzazione".*

Ad avviso del presidente di Confagricoltura finora in campo comunitario ma anche nazionale è sembrata mancare una sensibilità verso le aziende trainanti, eppure le occasioni per tentare un approccio innovativo delle politiche in verità non mancano. *"A cominciare* - ha sottolineato il presidente dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli - *dalla applicazione del recente compromesso sulla health check, che richiama la necessità di scelte politiche a tutto campo per ridare slancio competitivo alle vere imprese del settore; ma anche per sostituire quegli strumenti di intervento sui mercati che sono venuti meno e che vanno adeguatamente sostituiti, per gestire al meglio le crisi ed evitare ulteriori squilibri".*

"Anche gli interventi nazionali sono ancora timidi, tardivi, imprecisi e poco incisivi rispetto alle esigenze degli operatori. - ha aggiunto il presidente Vecchioni - *Basti pensare alle difficoltà con cui si sta procedendo alla definizione del quadro normativo per la promozione delle energie rinnovabili od ai maggiori costi che potranno derivare dalla mancata fiscalizzazione nelle aree montane e svantaggiate".*

"La sfida che ci attende - ha concluso il presidente della Confagricoltura - *è quella a superare i limiti e le difficoltà: strutturali del sistema produttivo (con una dimensione economica delle imprese ancora insufficiente); di mercato (dove occorre aggregarsi e approcciare in maniera vantaggiosa le filiere, anche con un occhio alla Gdo ed ai mercati esteri); di una politica dei fattori di produzione (dove vanno evitate escalation dei costi che minano la redditività); di contesto ambientale (meno burocrazia e norme penalizzanti)".*

Principali contenuti e considerazioni

Il rapporto è focalizzato sulla competitività del comparto agricolo italiano. Sull'analisi della situazione e sui possibili interventi in prospettiva per migliorare la competitività delle imprese.

Definizione di competitività: la capacità di conquistare e mantenere posizioni sul mercato.

La competitività è influenzata da diversi fattori. Dalla **struttura** del sistema produttivo (ha per azienda, occupati etc.) **all'intervento pubblico** che agisce con vari strumenti (dalla Pac alle agevolazioni nazionali), all'**ambiente** circostante (dotazione infrastrutturale, burocrazia, sistema Paese); al **mercato** a monte e a valle (disponibilità di fattori di produzione ad un giusto rapporto costi/benefici; struttura dei consumi e della domanda, canali di commercializzazione).

L'agricoltura italiana è prima con la Francia in Europa per valore aggiunto ma ha una situazione strutturale preoccupante: bassa taglia aziendale (solo il 2,2% delle aziende ha più di 50 ettari di Sau); alta intensità di manodopera per ettaro che determina una bassa produttività del lavoro (valore aggiunto per unità di lavoro). Ciò è dovuto sicuramente alla polverizzazione delle imprese ed agli orientamenti produttivi più intensivi (è alto il reddito per unità di superficie), ma è anche un dato che indica ridotto sviluppo tecnologico del settore.

L'agricoltura italiana nel contesto europeo: indicatori di sintesi/1

Paesi	SAU/ azienda (Ha)	Aziende con SAU > 50 ha (% su tot)	VA Agr./ ULA (€)	RLS/ SAU (€/Ha)
Francia	48,65	35,2%	29.947	1.243
Germania	45,69	21,7%	19.973	1.366
Spagna	23,03	9,2%	22.324	900
Italia	**7,35**	**2,2%**	**18.181**	**2.096**
UK	55,65	26,0%	23.595	756
Polonia	5,96	0,8%	2.360	673
Rep. Ceca	84,21	15,2%	5.702	517
Ungheria	5,97	1,6%	4.289	547
UE-27	11,88	4,8%	11.745	1.050

Ed ecco altri dati interessanti che emergono dal rapporto:

- L'indice di ricambio generazionale della nostra agricoltura è tra i peggiori d'Europa: con una bassissima presenza di giovani under 35 ed una forte presenza di imprenditori con oltre 65 anni.
- Nell'agricoltura italiana gli investimenti sono notevoli in complesso (si investe in assoluto più che in tutti gli altri Paesi dell'UE) ma bassi in proporzione alle numerose imprese attive: meno di 6.500 euro per azienda e per anno; tra i Paesi dell'Ue-15 solamente Spagna, Grecia e Portogallo fanno registrare valori inferiori a quelli italiani.
- In Italia vi siano più autostrade rispetto alla media europea, sono invece molto carenti le altre dotazioni viarie (metà della media comunitaria in termini di km/abitanti) e abbiamo solo la metà delle linee ferroviarie per unità di superficie vantate dalla Germania.
- L'incidenza della spesa comunitaria sul totale del valore della produzione agricola per l'Italia è pari al 14%. Un valore inferiore rispetto alla media comunitaria (17,5%) e rispetto ad altri Paesi

GAND•A

Restiani energia in evoluzione

sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader nella gestione del calore

Restiani spa _ Via U. Giordano, 5 · 15100 Alessandria · Tel. 0131 244711 · Fax 0131 218877 · posta@restiani.com · www.restiani.com

ERG

Gruppo ELYO Italia

concorrenti (17% circa per Francia e Germania; 20% circa per Spagna e Regno Unito, oltre 30% per la Grecia).

Ancora, rispetto al **commercio internazionale**, l'Italia mostra interessanti segnali di vitalità. Evidentemente le imprese invece che rivolgersi ad un mercato interno sempre più fermo, per non dire asfittico, tendono ad internazionalizzarsi. L'export è ormai arrivato a 24 miliardi di euro per anno e, soprattutto, negli ultimi dieci anni, si è registrato un incremento notevole della quota di mercato italiana sull'export agroalimentare mondiale (+104%). L'Italia è al decimo posto nella graduatoria mondiale dei Paesi che esportano prodotti agroalimentari. E l'export agroalimentare italiano è aumentato di più rispetto all'incremento dell'export agroalimentare mondiale (+89%).

Il posizionamento competitivo dell'Italia nel mercato agroalimentare globale

Quote di mercato sull'export AA mondiale (% su valori)

	2007	2002	1997	Var. 2007 - 1997
1) Stati Uniti	10,1%	11,7%	11,0%	-8,7%
2) Paesi Bassi	7,3%	8,0%	7,4%	-0,9%
3) Germania	6,9%	5,6%	5,0%	+14,4%
4) Francia	6,8%	6,5%	7,1%	-3,5%
5) Canada	4,3%	5,0%	5,8%	-25%
6) Brasile	4,1%	3,3%	3,1%	+103%
7) Belgio	3,6%	3,7%	3,7%	-0,6%
8) Cina	3,4%	3,2%	2,6%	+31%
9) Spagna	3,3%	3,6%	3,9%	+104%
10) ITALIA	3,1%	3,2%	2,8%	104%
11) Regno Unito	2,9%	3,0%	3,5%	-16%
12) Australia	2,9%	2,9%	3,2%	-10%
MONDO				+89%

D'altronde l'Italia è spesso anche **competitiva sui mercati esteri per alcuni prodotti relativamente al fattore prezzo**. Il prezzo dei prodotti italiani esportati è infatti talvolta inferiore al prezzo medio mondiale: è il caso del vino (20% in meno rispetto al prezzo mondiale per lo sfuso e 7% in meno per l'imbottigliato e per l'ortofrutta trasformata (-14% rispetto al prezzo mondiale).

Poi il Rapporto ha sondato direttamente sulle imprese con una specifica indagine. E' stato **chiesto agli imprenditori quali sono a loro avviso i fattori critici della competitività.**

Le risposte sono state essenzialmente:

- l'accesso al mercato;
- la burocrazia;
- l'accesso al credito;
- il costo della manodopera.

Da segnalare relativamente a questi problemi evidenziati che, nel campione di imprese intervistate:

- Il 45% circa delle imprese che utilizzano marchi propri o certificazioni di prodotto hanno avuto significative *performance* in crescita. Il 53% addirittura di quelle che hanno esportato. Si conferma quindi rilevante, per la competitività, la leva della qualificazione del prodotto e dell'internazionalizzazione.
- Oltre il 40% degli intervistati ritiene che gli adempimenti burocratici siano troppo complessi e richiedano troppo tempo (un'indagine di Confagricoltura aveva già dimostrato che un'azienda di dimensioni medie richiede oltre 100 giornate l'anno per gli adempimenti burocratici);
- Il 48% delle aziende intervistate ritiene che il credito determini un problema di competitività (il 64% di tali imprese ritiene che la causa siano i tassi elevati);
- Il costo elevato e la scarsa formazione professionale sono i problemi riscontrati relativamente alla disponibilità di manodopera.
- Per gli agricoltori intervistati la disponibilità di servizi assicurativi e di mezzi tecnici (agro farmaci e fertilizzanti) non costituisce un problema critico di competitività. Tuttavia:
  - tra chi ritiene le assicurazioni una criticità, la maggior parte (oltre il 60%) crede che i premi siano elevati;
  - in caso di non disponibilità di agro farmaci e fertilizzanti le imprese ritengono che andrebbero incontro a perdite di produzione rispettivamente del 43% e del 36%.

Gli indirizzi politici che scaturiscono da questi dati sono intuibili. Tuttavia il Rapporto incentra l'analisi anche su un ulteriore interessante aspetto: la necessità cioè di differenziare le politiche tra soggetti destinatari.

Infatti il capitolo 6 si sofferma in particolare sulla ambiguità nel settore agricolo tra il concetto di azienda e quello di impresa.

Ambiguità che va sciolta una volta per tutte; anche per indirizzare meglio le politiche; in caso contrario si farebbe - come in effetti, sbagliando, è accaduto in passato - una politica agricola unica per gli oltre due milioni di imprese statisticamente censite.

Invece, giustamente, il Rapporto sull'Agricoltura, richiamando anche altre ricerche, distingue tra "aziende imprese" ed "aziende non imprese" in base al reddito lordo annuo. Sono "aziende non imprese" quelle che hanno un reddito lordo inferiore a 9.600 euro/anno.

Le "aziende non imprese" sono in Italia purtroppo la larga maggioranza: l'83% del totale. Aziende che hanno una media di estensione aziendale molto ridotta: 1,8 ettari; producono un reddito lordo standard annuo bassissimo: di poco inferiore ai 2.300 euro l'anno (189 euro/mese) e garantiscono occupazione per 73 giornate in media all'anno, neanche un consistente part-time.

Di contro, il 17% delle altre, le "aziende imprese", che hanno un reddito lordo superiore alla soglia di 9600 euro annui, rappresentano il 70-80% della superficie coltivata e del reddito agricolo prodotto in Italia. Hanno in media 22 ettari di superficie e circa 43 mila euro di reddito lordo standard per anno. Ciascuna di essa garantisce occupazione per 417 giornate di lavoro l'anno, grosso modo due unità di lavoro a tempo pieno.

Per questi due universi completamente distinti e distanti non ci può essere un unico approccio delle politiche.

L'attenzione si deve concentrare sulle "aziende imprese" perché esse mostrano, anche nelle difficoltà della congiuntura, una maggiore capacità di adattamento al mercato, sono state in grado di realizzare una diversificazione del mercato, sono indirizzati alla ricerca ed all'innovazione e spesso hanno anticipato gli scenari futuri anche rivolgendosi all'internazionalizzazione.

Sono integrate imprese a monte e a valle ed hanno attenzione alle funzioni paesaggistiche ed ambientali dell'impresa che sanno anche sfruttare. Tra l'altro, sono aziende anche anagraficamente più giovani.

Quando pensiamo ad una politica per la competitività, occorre puntare su queste compagine.

E finora, in campo comunitario ma anche nazionale e regionale (livelli dove pure si stanziano notevoli risorse a favore del settore) è sembrata mancare proprio questa sensibilità, privilegiando interventi poco mirati.

Le occasioni per tentare un approccio innovativo delle politiche in verità non mancherebbero.

Dalla applicazione del recente compromesso sulla *health check*, che richiama la necessità di scelte politiche a tutto campo per ridare slancio competitivo alle imprese del settore. Ma anche per sostituire quegli strumenti di intervento sui mercati che sono venuti meno e che vanno sostituiti, per gestire al meglio le crisi ed evitare ulteriori squilibri.

Ma anche in riferimento agli interventi nazionali che ancora sono timidi, tardivi, imprecisi e poco incisivi rispetto alle esigenze degli operatori: basti pensare alle difficoltà con cui si sta procedendo alla definizione del quadro normativo per la promozione delle energie rinnovabili od ai maggiori costi che potranno derivare dalla mancata fiscalizzazione nelle aree montane e svantaggiate.

La sfida che ci attende, e rispetto alla quale crediamo che con questo rapporto fornisca un notevole contributo, è quella di scelte politiche che mirino con coraggio a superare i limiti e le difficoltà:

- strutturali del sistema produttivo (con una dimensione economica delle imprese ancora insufficiente);
- di mercato (dove occorre aggregarsi e approcciare in maniera vantaggiosa le filiere, anche con un occhio alla Gdo ed ai mercati esteri);
- di una politica dei fattori di produzione (dove vanno evitate *escalation* dei costi che minano la redditività);
- di contesto ambientale (meno burocrazia e norme penalizzanti).

Un'esigenza ancora più stringente se si considera l'elevata volatilità dei mercati (di tutti i mercati non solo di quelli agricoli ed agroalimentari) che mette a dura prova la tenuta competitiva delle imprese.

Un po' sorprende leggere come, nel rapporto si parli di rincari e di "fine del cibo a buon mercato" e ci si interroghi sulle possibilità di "petrolio a 200 dollari".

Sono di attualità, purtroppo, le quotazioni bassissime dei cereali; e il petrolio è tornato solo di recente sotto il "livello di guardia" dei 50 dollari a barile; ai minimi da tre anni a questa parte.

Eppure questa notevolissima variabilità deve appunto richiamare una più forte, non una più debole propensione a favore di scelte politiche per la competitività dei nostri operatori.

Una politica che sostenga anziché vincoli l'attività di impresa per favorire l'approvvigionamento, garantire l'occupazione, tutelare l'ambiente ed il paesaggio.

L'attività economica di quelle "aziende imprese" che possono, loro sì, mirare a nuovi traguardi per la crescita e lo sviluppo del settore e del Paese.

Ricambi & Accessori
Verganò
Località Cittadella, 10 - 15041 Altavilla Monferrato (AL)
Tel./Fax 0142.926166 - www.verganoferramenta.it
e.mail: info@verganoferramenta.it
Nuovo concessionario di zona
FRANDENT
GALFRE
BONDIOLI & PAVESI
DOLMAR
FASTER

Pomodoro: eccesso di superfici investite

La prossima campagna pomodoro è a rischio. Lo sottolinea Confagricoltura Alessandria che sta analizzando le stime degli investimenti per il prossimo anno, che prevedono aumenti di superfici a pomodoro del 30- 40%.

"Se ciò dovesse realmente avvenire - avverte il presidente di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** - *il settore correrebbe il rischio di sprofondare in una crisi irreversibile".*

"L'incremento delle superfici – ad avviso del direttore dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli **Valter Parodi** - *è dovuto da una parte alla crisi dei cereali, che invoglierebbe le aziende ad investire in colture più redditizie; dall'altra a "pseudo-promesse" di aumento dei prezzi della materia prima da parte delle industrie conserviere".*

Confagricoltura mette in guardia i produttori su "promesse" avanzate che, al momento, non hanno un fondamento economico poiché il prezzo della materia prima per la campagna 2009 non è definibile.

Il rischio è di un eccesso di superfici investite, con il conseguente surplus produttivo.

Confagricoltura ricorda che c'è stato già un precedente nel 2004. All'epoca furono messi a coltura 90.000 ettari di pomodoro contro i 65.000 mediamente coltivati negli anni precedenti e ne furono raccolti 64,5 milioni di quintali. L'aumento della quantità prodotta, non assorbibile dal mercato, fece crollare i prezzi della materia prima fino al punto da non riuscire a coprire i costi di produzione. Alcune imprese furono costrette a cessare l'attività.

"La filiera – ammonisce il presidente dell'Organizzazione professionale Coscia – *oggi deve dimostrare maggiore maturità e deve iniziare una seria programmazione delle superfici per il 2009. La soglia da non superare, in termini quantitativi, resta quella dei 46 milioni di quintali".*

"Programmare – rimarca infine il direttore Parodi - *è un dovere di tutte le componenti della filiera, per valorizzare il settore del pomodoro da industria, uno dei vanti del made in Italy, che vale oltre 2 miliardi di euro all'anno".*

R.Sparacino

Prezzi dei suini: nasce la commissione unica nazionale

Confagricoltura Alessandria valuta con favore l'insediamento, presso il ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali, della Commissione Unica Nazionale dei suini da macello a cui viene affidato il compito di determinare i prezzi dei suini da macello.

"La costituzione della Commissione Unica Nazionale - commenta il presidente dell'Organizzazione agricola, **Gian Paolo Coscia** - *che è stata decisa in uno dei momenti più difficili per il mercato suinicolo nel corso degli ultimi anni, rappresenta solo uno dei momenti operativi concordati dalla filiera per riequilibrare la catena del valore del comparto".*

Confagricoltura ribadisce la necessità che il tavolo di filiera operi con rapidità per dare condivisa attuazione anche agli altri obiettivi individuati nel protocollo. Confagricoltura auspica che l'attività della Commissione determini le condizioni di tutela e sviluppo delle imprese che operano all'interno della filiera, superando gli attuali contrasti.

R.S.

CONSORZIO COSMAN

Approvato il programma di attività per l'anno 2009

La Giunta Regionale ha approvato con la DGR n. 43-10300 del 16/12/2008 il Programma di attività per l'anno 2009 del Consorzio Cosman comprensivo del Programma Assicurativo e del Programma Smaltimenti. Di seguito si riportano sinteticamente i contenuti:

PROGRAMMA ASSICURATIVO

Il Programma Assicurativo è pienamente operativo pertanto ogni allevatore può scegliere da subito di aderirvi usufruendo di un contributo sul premio della **polizza assicurativa ad adesione volontaria,** per la copertura dei costi di smaltimento e dei danni conseguenti ad epizoozie (valore degli animali, compreso eventuale valore genetico, mancato reddito a seguito di fermo dell'allevamento o comunque limitazioni alla vendita o alla movimentazione).

L'adesione alla polizza volontaria comprende, quale garanzia di base, il costo di smaltimento animali morti per la cosiddetta "mortalità ordinaria" **con un livello di aiuto pubblico sul premio di assicurazione fino al 70%**, mentre sono accessorie le altre garanzie. L'allevatore ha facoltà di aderire alle singole garanzie accessorie il cui livello di aiuto pubblico sul premio di assicurazione se non specificato diversamente è fino al 50%.

Per quanto concerne le emergenze sanitarie opera, come per l'anno precedente, una **polizza assicurativa obbligatoria**, per tutti i consorziati, stipulata dal Consorzio Cosman, per la copertura dei costi di smaltimento dei capi abbattuti per disposizione dell'Autorità Sanitaria a seguito di epizoozie o morti a causa di epizoozie, calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali. Il costo del premio assicurativo è coperto per il 50% con il contributo regionale e per il restante 50% è a carico dei consorziati, prelevandolo dalla quota di adesione.

Il pagamento della quota di adesione al Consorzio Cosman e la dichiarazione della consistenza aziendale aggiornata sono adempimenti indispensabili per accedere ai contributi sul premio assicurativo.

PROGRAMMA SMALTIMENTI

Il Programma di attività per il 2009 prevede ancora l'operatività del Programma Smaltimenti con l'erogazione del **contributo diretto sui costi di smaltimento** come negli anni precedenti, in deroga alle disposizioni degli Orientamenti Comunitari che prevedono la sostituzione con un sistema assicurativo che ha l'obbiettivo di limitare i rischi dell'attività imprenditoriale.

L'entità massima del contributo diretto erogabile è fissato al **livello del 50% dell'imponibile fattura di ritiro e smaltimento**, nei limiti di spesa stabiliti dalla migliore tariffa dell'intero territorio regionale, **elevato al livello del 70% per gli interventi nelle aree montane**.

Il contributo diretto è riconosciuto sulla base delle richieste presentate dagli allevatori interessati che abbiano regolarizzato il pagamento delle quote adesione al Consorzio Cosman e abbiano dichiarato la consistenza aziendale aggiornata.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.cosmanpiemonte.it oppure contattare gli uffici al numero telefonico 011/4326084 o all'indirizzo e-mai info@cosmanpiemonte.it. o contattare gli Uffici Zona.

CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132
Dal 1949 tutto per l'irrigazione
IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC
POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI
VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE
caprari

IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA

Novità PAC: titoli ordinari sui vigneti

La verifica dello stato di salute della PAC (health check) è stata definitivamente approvata nelle sue linee generali come descritto nello scorso numero del nostro giornale. Nonostante ciò non sono molte le novità che interesseranno direttamente la prossima campagna agraria, in quanto tutte le decisioni sulla regionalizzazione o sul cosiddetto riavvicinamento del valore dei titoli sono demandate ai singoli stati membri che, a seconda delle norme, possono decidere entro il 2009 o anche nelle campagne seguenti.
La maggior parte delle eventuali modifiche sostanziali della PAC saranno dunque in vigore a partire dal 2010.
Una novità importante per alcune aziende agricole è invece rappresentata dall'ammissibilità delle superfici investite a vigneto all'accoppiamento con i titoli ordinari. Questa possibilità non è peraltro sancita dall'health check bensì deriva dalla riforma della OCM (Organizzazione Comune di Mercato) del settore viticolo, definitivamente approvata nei mesi scorsi.
Un approfondimento merita invece il discorso dell'ammissibilità delle superfici imboschite e particolarmente di quelle pioppicole, che secondo una voce ricorrente sarebbe in vigore dalla prossima campagna.
Ad oggi non vi è nessuna norma che consenta questi abbinamenti. È effettivamente in corso un complesso dibattito in sede comunitaria sull'ammissibilità di queste colture, con vari distinguo e confusioni fra pioppi a breve rotazione: da biomassa con cicli di 3-5 anni al massimo e da trancia-segheria-cartiera con i tradizionali cicli di 9-11 anni. Senz'altro per la prossima campagna l'abbinamento dei pioppeti ai titoli ordinari non sarà consentito; se ne potrà forse riparlare nel 2010.

Roberto Giorgi

RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Avvicinandoci alla fine dell'anno, ricordiamo a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione: si tratta, come tutti ben sanno, di un obbligo previsto dalla Legge. È però una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR. Per una corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività agricola (sacchi dei concimi, confezioni bonificate dei fitofarmaci, oli e batterie ecc.), è indispensabile aderire alla raccolta domiciliare, secondo l'accordo stipulato da tutte le Associazioni con la Provincia di Alessandria, Cadir Lab e la Ditta Grassano.
Si invitano le aziende che non hanno ancora aderito a provvedere al più presto per poter usufruire del servizio nel 2009.
I Tecnici di ogni Zona potranno fornire tutte le informazioni utili circa i costi e le modalità del ritiro.

PER UN SERVIZIO MIGLIORE

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.
Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi). Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

Marco Visca

Elezioni del Consorzio Agrario di Alessandria

Venerdì 12 dicembre presso il salone delle riunioni in Strada Alessandria n.13, subito dopo l'Assemblea Ordinaria tenutasi per l'elezione delle nuove cariche sociali, si è svolta la prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio Agrario. All'ordine del giorno la nomina del Presidente, del Vicepresidente e del Comitato esecutivo: nella carica di presidente è stato eletto **Danilo Sartirana**.
Da sempre profondo conoscitore del mondo agricolo, figura istituzionale di rilievo e già Consigliere del Consorzio Agrario nelle precedenti amministrazioni.
Il vicepresidente è **Matteo Parodi**, mentre gli altri componenti dell'Esecutivo sono **Pierpaolo Monti, Dino Bertolè**, **Lorenzo Galante** e **Mauro Longo**. Il Consiglio si compone anche di **Pier Italo Accatino**, **Ugo Cei**, **Roberto Claudio Abergo**, **Gian Piero Ameglio**, **Giorgio Battezzati**, **Pietro Cavanna**, **Giampietro Montini, Marco Parodi e Bruno Tacchino.**
Nel Collegio Sindacale ci sono **Giuseppe Laiolo, Daniele Pittatore, Piero Serazzi, Ernesta Corona e Giancarlo Olivieri.**
I Probiviri sono **Agostino Gatti, Gian Piero Mazzone, Franco Trussi, Gianluca Bisio e Fabrizio Vittorio Capra.**
Il Consorzio cercherà di porsi come soggetto sempre più forte, punto di riferimento per le imprese agricole e autorevole interlocutore per le imprese di trasformazione.
I migliori auguri di buon lavoro al Presidente, al nuovo Consiglio e in particolare ai nostri associati Pierpaolo Monti, Pier Italo Accatino e Ugo Cei sono giunti da Confagricoltura Alessandria.

★★★ Il Carrettino
HOTEL
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
Strada per Pozzolo, 15
15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it
CENTRO CONGRESSI

Lavoro occasionale di tipo accessorio Voucher estesi a tutte le attività stagionali

SEGUE DAL NUMERO PRECEDENTE

Procedura con voucher telematico

Accreditamento anagrafico dei prestatori

I prestatori interessati a svolgere prestazioni di lavoro occasionale di tipo accessorio per le attività agricole, hanno a disposizione vari canali per effettuare il proprio accreditamento anagrafico, che costituisce l'ingresso al sistema INPS, necessario per la gestione delle posizioni contributive individuali:

- tramite contact center Inps/Inail (numero gratuito 803.164);
- via Internet, collegandosi al sito **www.inps.it nella sezione Servizi OnLine - per il cittadino - Lavoro Occasionale Accessorio oppure utilizzando l'apposita icona presente nella 'home page' del sito** (in tal caso, anche se con l'assistenza di enti di patronato o associazioni di categoria, l'iscrizione avverrà sempre in modo soggettivo ed in assoluta sicurezza, essendo prevista la successiva verifica dell'identità del richiedente da parte del contact center);
- presso le sedi Inps;
- presso i servizi al lavoro competenti ai sensi dell' art. 1 lett. g) del d.lgs. 297 del 2002 che potranno fungere da strutture di assistenza e consulenza nella registrazione. La registrazione verrà effettuata via Internet sul sito internet dell'Inps a nome del prestatore.

A seguito dell'accreditamento anagrafico, Poste Italiane invia al prestatore/ lavoratore:

- la carta magnetica (*INPS Card*), con la quale è possibile accreditare e riscuotere gli importi delle prestazioni eseguite (di tale invio Poste dà inoltre comunicazione all'Inps); la carta, utilizzabile come *borsellino elettronico ricaricabile e con funzioni di bancomat,* potrà essere usata dal titolare anche per funzioni ulteriori rispetto a quelle legate alla prestazione di lavoro occasionale;
- del materiale informativo;
- dei prestampati delle ricevute da utilizzare a fine rapporto.

La fase di ingresso al sistema si chiude con la sottoscrizione del contratto relativo all'utilizzo della carta magnetica (*INPS Card*) da parte del prestatore e l'attivazione della carta presso un qualsiasi ufficio postale.

Come già detto quest'ultima fase tuttavia non è rilevante ai fini della gestione del processo e, se il prestatore sceglie di non attivare la *INPS Card*, il pagamento avverrà attraverso bonifico domiciliato, riscuotibile presso tutti gli uffici postali.

Registrazione committenti

I committenti che intendono avvalersi del lavoro occasionale di tipo accessorio utilizzando la procedura del voucher telematico, per registrarsi e svolgere tutte le successive fasi, possono operare attraverso diversi canali:

- tramite contact center Inps/Inail (numero gratuito 803.164), se sono già presenti sugli archivi ARCA dell'Inps;
- via Internet, collegandosi al sito **www.inps.it nella sezione Servizi OnLine - per il cittadino - Lavoro Occasionale Accessorio**, se sono già presenti sugli archivi INPS e già provvisti di PIN;
- presso le sedi Inps, previa esibizione di un documento di riconoscimento (canale obbligatorio se non sono ancora presenti sugli archivi INPS),
- **tramite le Associazioni di categoria dei datori di lavoro agricolo, firmatarie del CCNL di settore (Confagricoltura).**

Il Contact Center o le sedi provvedono all'occorrenza al rilascio del PIN secondo le consuete regole.

Richiesta dei voucher da parte del committente

Dopo essersi registrato, il committente può individuare i prestatori/lavoratori disponibili a svolgere attività di lavoro accessorio e può, quindi, concretamente ricorrere a tale tipo di prestazione. A tale scopo deve (attraverso i canali sopra indicati) inviare all'INPS la richiesta dei *voucher*, che dovrà contenere:

- l'anagrafica di ogni prestatore ed il relativo codice fiscale,
- la data di inizio e di fine presunta dell'attività lavorativa,
- il luogo dove si svolgerà la prestazione,
- il numero di buoni presunti per ogni prestatore

Con la comunicazione dei dati contenuti nella richiesta dei buoni **il committente assolve contestualmente agli obblighi di**:

- **comunicazione preventiva all'INAIL** (cui l'INPS *riverserà* tempestivamente l'informazione di inizio attività lavorativa);
- **intestazione** (provvisoria) **dei *buoni lavoro***

Tuttavia, come riportato in premessa, ove sopravvengano variazioni sia nei periodi di inizio e fine lavoro che relativamente ai prestatori, tali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate direttamente all'INAIL con le modalità di cui al successivo punto.

Versamento all'Inps del corrispettivo dei voucher

Il valore complessivo dei buoni effettivamente utilizzati deve essere versato dai committenti – prima dell'inizio della prestazione, per consentire un tempestivo pagamento del corrispettivo della prestazione stessa al prestatore/lavoratore - con una delle modalità che di seguito si indicano:

- tramite modello F24 indicando – nella sezione INPS del modello il codice sede e il codice fiscale - la causale LACC appositamente istituita e il periodo di riferimento della prestazione; rispetto a questa forma di pagamento – possibile solo per l'acquisto di voucher telematici - è opportuno sottolineare che i relativi accrediti ai lavoratori sono materialmente possibili soltanto dopo l'avvenuta contabilizzazione nei conti dell'INPS degli importi versati con F24, il che avviene, in media, dopo circa 10 giorni lavorativi dall'effettuazione del pagamento;
- tramite versamento sul conto corrente postale 89778229 intestato ad INPS DG LAVORO OCCASIONALE ACC;
- tramite pagamento on line attraverso il sito **www.inps.it nella sezione Servizi OnLine - per il cittadino - Lavoro Occasionale Accessorio** tramite addebito su cc postale BPIOL/BPOL o su Postepay o carta di credito VISA-MAstercard.

Rendicontazione dei voucher utilizzati e pagamento al prestatore

Al termine della prestazione lavorativa, il committente per ciascun prestatore, comunicherà l'entità della prestazione svolta. Il sistema di gestione, ricevuta la dichiarazione a consuntivo da parte del committente, effettua le seguenti operazioni:

- verifica preliminarmente la copertura economica delle prestazioni di lavoro utilizzate, confrontando i versamenti effettuati dal committente prima della conclusione del rapporto lavorativo occasionale con il complessivo onere dovuto per lo stesso,
- in relazione all'esito della verifica di cui al punto precedente
  - nel caso in cui sia positivo (presenza di versamenti ad integrale copertura dell'onere), invia le disposizioni di pagamento a favore del prestatore (secondo le modalità conseguenti all'avvenuta attivazione o meno della INPS Card),
  - nel caso in cui risulti negativo (totale assenza di versamenti o presenza a copertura soltanto parziale dell'onere), notifica al committente un sollecito di pagamento per la somma non versata, dandone notizia ai prestatori interessati.

Il sistema di gestione, disposto il pagamento, provvede a notificare:

- al prestatore, via e-mail e/o sms ovvero per posta, comunicando i dati di sintesi (nome, cognome, voucher utilizzati, importo corrisposto e modalità di pagamento adottata ed istruzioni per la riscossione in caso di bonifico domiciliato);
- al committente (o alla sua associazione di categoria) mediante un rendiconto:
  - inviato per posta o via e-mail, nel caso in cui la rendicontazione sia stata effettuata tramite Contact Center;
  - risultante dalla ricevuta di presentazione, nel caso in cui la rendicontazione sia stata effettuata via Internet o presso le sedi.

Accredito contributivo

Il tutto si conclude con l'accredito dei contributi sulle posizioni assicurative individuali dei prestatori – lavoratori.

Ciò avviene mediante l'invio da parte del sistema di gestione di un flusso dati verso gli archivi della Gestione Separata, le cui caratteristiche tecniche sono analoghe a quelle del flusso E-MENS.

Procedura con voucher cartaceo

In aggiunta al buono telematico sopra descritto, può essere utilizzato anche un sistema di pagamento della prestazione di lavoro occasionale di tipo accessorio attraverso un buono "voucher" cartaceo di 10 euro ovvero un buono 'multiplo' di 50 euro.

Di seguito si descrive il flusso semplificato che regola tale sistema di pagamento.

Buoni cartacei

L'I.N.P.S. curerà la stampa (in modalità protetta contro le falsificazioni) e la distribuzione dei buoni cartacei, che saranno acquistabili singolarmente. Ciascun buono è contraddistinto da un numero identificativo univoco.

Acquisto dei buoni da parte del committente

Su tutto il territorio nazionale, i committenti interessati all'utilizzo del buono cartaceo possono ritirare i buoni (voucher) e/o i carnet presso le sedi provinciali INPS, esibendo la ricevuta di avvenuto pagamento dell'importo relativo sul conto corrente postale 89778229 intestato ad I.N.P.S. DG LAVORO OCCASIONALE ACC.

Il ritiro dei buoni da parte dei committenti/datori di lavoro può avvenire, con le stesse modalità di pagamento suindicate, anche per il tramite delle Associazioni rappresentative dei datori di lavoro agricoli, fornite di delega da parte dei singoli datori di lavoro, onde consentire all'Istituto l'identificazione degli effettivi utilizzatori dei buoni.

L'eventuale rimborso dei buoni cartacei acquistati dai datori di lavoro e non utilizzati può avvenire esclusivamente presso le Sedi provinciali INPS, che rilasceranno ricevuta e disporranno un bonifico per il loro controvalore.

Comunicazione preventiva a cura del committente

Prima dell'inizio delle attività, i committenti devono effettuare la comunicazione preventiva verso l'INAIL, attraverso

- il contact center Inps/Inail (numero gratuito 803.164),
- il numero di fax gratuito INAIL 800.657657,

indicando, oltre ai propri dati anagrafici e codici fiscali,

- l'anagrafica di ogni prestatore ed il relativo codice fiscale,
- il luogo dove si svolgerà la prestazione,
- le date presunte di inizio e di fine dell'attività lavorativa;

in caso dello spostamento delle suddette date, dovrà essere effettuata, con le stesse modalità, nuova comunicazione di variazione all'INAIL.

Intestazione dei buoni utilizzati

Il committente - prima di consegnare al prestatore i buoni che costituiscono il corrispettivo della prestazione resa – deve provvedere ad intestarli, scrivendo su ciascun buono, negli appositi spazi, il proprio codice fiscale, il codice fiscale del prestatore destinatario, la data della relativa prestazione e convalidando il buono con la propria firma.

Riscossione del buono da parte del prestatore

Il prestatore può riscuotere il corrispettivo dei buoni ricevuti, intestati e sottoscritti come sopra descritto, presentandoli all'incasso – dopo averli convalidati con la propria firma - presso qualsiasi ufficio postale.

Rendicontazione ad INPS del pagamento dei buoni

Poste Italiane, effettuato il pagamento al prestatore, rendiconta ad INPS attraverso un flusso informativo telematico contenente i dati identificativi presenti su ciascun buono (codice fiscale del committente, codice fiscale del prestatore, data di inizio e data di fine della relativa prestazione).

Accredito contributivo

Il processo si chiude con l'accredito dei contributi sulle posizioni assicurative individuali dei prestatori – lavoratori. Ciò avviene mediante l'invio da parte del sistema di gestione di un flusso dati verso gli archivi della Gestione Separata, le cui caratteristiche tecniche sono analoghe a quelle del flusso E-MENS. La suddetta contribuzione sarà identificata dal codice rapporto "16", di nuova istituzione, relativo alle 'prestazioni occasionali di tipo accessorio'.

Gli addetti al servizio paghe nei nostri Uffici Zona sono a disposizione per tutta l'assistenza del caso.

Mario Rendina

Novità in materia di lavoro e previdenza

SECONDA PARTE

Modifiche alla disciplina dell'orario di lavoro – Art. 41

- Lavoro notturno (c. 1 e 14)

Il comma 1 dell'art. 41 modifica la definizione legale di lavoratore notturno stabilendo che, salvo diverse previsioni della contrattazione collettiva, deve considerarsi lavoratore notturno il dipendente che svolga almeno tre ore durante il periodo notturno per un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno.

Si ricorda che l'art. 1, c. 2, lett. d) del d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66 (che disciplina l'orario di lavoro) definisce "periodo notturno" il periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino.

Inoltre, sempre in materia di lavoro notturno, il comma 14 dell'art. 41 elimina l'obbligo per il datore di lavoro di comunicare annualmente ai servizi ispettivi della direzione provinciale del lavoro l'esecuzione di lavoro notturno svolto in modo continuativo o compreso in regolari turni periodici, già previsto dall'art. 12, c. 2, del citato d.lgs. n. 66/2003.

- Riposo giornaliero (c. 4)

Il comma 4 dell'art. 41 – fermo restando la regola generale secondo la quale il lavoratore ha diritto ad un riposo giornaliero di almeno 11 ore consecutive ogni 24 ore – aggiunge un'ulteriore eccezione a tale regola, disponendo in sostanza che è possibile derogarvi (oltre che per le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati) anche per le attività caratterizzate da regimi di reperibilità.

- Riposo settimanale (c. 5, 8 e 9)

Il comma 5 dell'art. 41 introduce maggiore flessibilità nella disciplina del riposo settimanale fissata dall'art. 9, c. 1, del citato d.lgs. n. 66/2003.

Tale norma, come si ricorderà, prevede che il lavoratore ha diritto a fruire di un periodo di riposo di almeno 24 ore consecutive ogni sette giorni, di regola coincidente con la domenica, da cumulare con le 11 ore di riposo giornaliero.

La novità introdotta consiste nel fatto che tale periodo di riposo può essere computato come media nell'arco di 14 giorni.

Per quanto riguarda il sistema sanzionatorio conseguente alla violazione delle norme in materia di riposo settimanale, vengono apportate delle modifiche tutt'altro che chiare sulle quali ci riserviamo di ritornare.

- Sospensione dell'attività imprenditoriale (c. 11, 12, 39)

Come si ricorderà, l'art. 14, c. 1, del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (T.U. sicurezza e igiene sul lavoro) dispone che il personale ispettivo del Ministero del lavoro, anche su segnalazione di altre amministrazioni pubbliche, può adottare provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale qualora riscontri:

1. l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro;
2. reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale;
3. gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individuate con decreto ministeriale.

A tal proposito il comma 11 dell'art. 41 del d.l. n. 112/2008 elimina dalle violazioni che possono dar luogo alla sospensione dell'attività imprenditoriale quelle di cui al precedente punto 2 riguardanti la disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.

Resta invece fermo il potere da parte del personale ispettivo di disporre la sospensione dell'attività imprenditoriale nei casi previsti dai precedenti punti 1 (lavoro nero) e 3 (gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza).

Per quanto riguarda l'obbligo di munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento nel caso in cui siano impiegati nello svolgimento di attività in regime di appalto e subappalto, il comma 12 dell'art. 39 del d.l. n. 112/2008 elimina la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 a 10.000 euro, già prevista dall'art. 55, c. 4, lettera h) del d.lgs. n. 81/2008.

- Lavoro straordinario (c. 14)

Il comma 14 dell'art. 41 elimina l'obbligo per i datori di lavoro che occupano più di 10 dipendenti di effettuare un'apposita comunicazione al Servizio ispezioni della Direzione provinciale del lavoro in caso di superamento delle 48 ore settimanali attraverso prestazioni di lavoro straordinario, obbligo previsto dall'art. 4, c. 5, del d.lgs. n. 66/2003.

Part-time – Art. 39, c. 10, lettera m

L'art. 1, c. 32, lettera d) della legge n. 247/2007 – nel conferire al Governo la delega per il riordino degli incentivi all'occupazione – aveva compreso tra i criteri direttivi la previsione di *"aumenti contributivi per i contratti di lavoro a tempo parziale con orario inferiore alle dodici ore settimanali al fine di promuovere, soprattutto nei settori dei servizi, la diffusione di contratti di lavoro con orario giornaliero più elevato"*.

Tale disposizione è stata espressamente abrogata dall'art. 39, c. 10, lettera m) del d.l. n. 112/2008, convertito nella l. n. 133/2008.

Comunicazione di assunzione al lavoratore – Art 40, c. 2

L'art. 40, comma 2 prevede che il datore di lavoro, prima dell'inizio dell'attività, debba consegnare al lavoratore copia della comunicazione di assunzione di cui all'art. 9-bis, c. 2, legge n. 608/1996 ovvero copia del contratto individuale di lavoro che contenga tutte le informazioni previste dal d.lgs. n. 152/1997.

In altre parole i datori di lavoro sono tenuti a consegnare ai lavoratori, prima che questi inizino la loro attività, copia del modello UNILAV trasmesso telematicamente ai servizi informatici delle Regioni o del Ministero del lavoro oppure, in alternativa, copia del contratto individuale di lavoro.

Con la consegna di tali documenti al lavoratore nei termini suddetti (prima dell'inizio dell'attività), il datore di lavoro assolve anche agli obblighi di informazione previsti dal d.lgs. n. 152/1997.

Gli addetti degli uffici paghe delle nostre Zone sono a disposizione per ogni ed ulteriore chiarimento in merito.

Mario Rendina

COLLINO & C. S.p.A.
CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE
Certificato SQ ISO 9001:2000
CONCESSIONARIA PRODOTTI E SERVIZI RISCALDAMENTO
AgipPetroli
Gasolio autotrazione
Olio lubrificante
CARBURANTI PER AGRICOLTURA
SEDE LEGALE:
ACQUI TERME Via G. Marenco 42 Tel. 0144.322305
DEPOSITI:
ACQUI TERME Via Cassarogna Tel. 0144.57.894
CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine Tel. 0173.81.388

L'INFORMATORE AGRARIO
il settimanale di agricoltura professionale
MAD
il mensile di meccanica agraria
Abbonamenti 2009 a quote speciali
CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA
offre agli Associati un'eccezionale occasione per abbonarsi a tutte la riviste delle Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. a quote scontate particolari:
L'INFORMATORE AGRARIO (49 numeri + supplementi) € 71,00 anziché € 90,00
VITA IN CAMPAGNA (11 numeri + supplementi) € 33,00 anziché € 39,50
VITA IN CAMPAGNA + Supplemento VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA (11 numeri + 4 supplementi Vivere la Casa in Campagna) € 38,00 anziché € 44,50
MAD Macchine Agricole Domani (10 numeri) € 47,00 anziché € 59,50
ORIGINE Il sapore del territorio italiano (6 numeri) € 24,00 anziché € 26,00
L'offerta è valida fino al 31 marzo 2009
Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per i rinnovi.
Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria. L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcun ulteriore costo a vostro carico.
Vita in CAMPAGNA
il mensile di agricoltura pratica e part-time
ORIGINE
IL SAPORE DEL TERRITORIO ITALIANO
il bimestrale dei prodotti tipici italiani

NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA E SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

PIANO DI AIUTI ALLE FAMIGLIE

BONUS FISCALE

Per il solo anno 2009 è attribuito ai soggetti residenti che facciano parte di una famiglia a basso reddito, titolari esclusivamente di redditi di lavoro dipendente, pensione, assimilati a lavoro dipendente, lavoro autonomo occasionale svolto da soggetti a carico di chi richiede il bonus o del coniuge non a carico, e redditi fondiari (redditi dominicali, agrari e dei fabbricati) per un ammontare non superiore a 2.500 euro, ma solo se percepiti insieme agli altri redditi ammessi, un apposito beneficio consistente nell'erogazione da parte dei sostituti d'imposta dei seguenti importi:

A. 200 euro per il nucleo con unico componente titolare di reddito da pensione e reddito complessivo non superiore a **15.000** euro;
B. 300 euro per il nucleo familiare di due componenti e reddito complessivo non superiore a **17.000** euro;
C. 450 euro per il nucleo familiare di tre componenti e reddito non superiore a **17.000** euro;
D. 500 euro per il nucleo familiare di quattro componenti e reddito non superiore a **20.000** euro;
E. 600 euro per il nucleo familiare di cinque componenti e reddito non superiore a **20.000** euro;
F. 1000 euro per il nucleo familiare di oltre cinque componenti e reddito non superiore a **22.000** euro;
G. 1000 euro per il nucleo familiare con componenti portatori di handicap (indipendentemente dal numero dei componenti) e reddito non superiore a **35.000** euro.

Dalla concessione del bonus sono esclusi i lavoratori autonomi e i professionisti.
Ai fini del calcolo del reddito si considerano componenti del nucleo familiare il richiedente, il coniuge non legalmente ed effettivamente separato, anche se non a carico, nonché i figli e gli altri familiari a carico, di cui all'articolo 12 del TUIR. Il reddito complessivo familiare ed il numero dei componenti del nucleo familiare a cui fare riferimento sono quelli del periodo d'imposta 2007 o, in alternativa se più favorevoli, quelli del 2008.
Il bonus non è automatico ma è attribuito sulla base di apposita richiesta (si tratta di fatto di un'autocertificazione) ad un solo componente del nucleo familiare e non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali, compresa la carta acquisti (social card).
Anche gli stranieri, se residenti in Italia, potranno beneficiare del bonus famiglia previsto dal decreto anticrisi.
La richiesta va presentata entro il 31 gennaio 2009 ai sostituti d'imposta, cioè il datore di lavoro del richiedente o l'ente previdenziale che versa la pensione, utilizzando l'apposito modello. Il beneficio è erogato dal sostituto d'imposta entro il mese di febbraio per i lavoratori. Per i pensionati, invece, il bonus è versato dall'ente previdenziale entro marzo.
Nei casi in cui il beneficio non è erogato dai sostituti d'imposta, la richiesta può essere presentata telematicamente all'Agenzia delle Entrate, entro il 31 marzo 2009.
Se il bonus è richiesto con riferimento al reddito familiare ed al nucleo del periodo d'imposta 2008, lo stesso è erogato dai sostituti d'imposta e dagli enti pensionistici, rispettivamente, entro i mesi di aprile e maggio 2009.
Infine, il bonus può essere richiesto, quando non è erogato dal sostituto, all'Agenzia delle Entrate da parte dei soggetti esonerati dall'obbligo alla presentazione della dichiarazione, entro il 30 giugno 2009, oppure con la dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2008.
I contribuenti che, a seguito della presentazione del modello di richiesta, hanno ricevuto somme non spettanti, sono tenuti a restituirle entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei redditi successiva alla erogazione ovvero mediante versamento con F24.

Componenti Familiari	Reddito massimo	Importo Bonus
1 (Pensionato)	15000	200 Euro
2	17000	300 Euro
3	17000	400 Euro
4	20000	500 Euro
5	20000	600 Euro
Oltre 5	22000	1000 Euro
Famiglia con a carico un portatore di Handicap	35000	1000 Euro

CARTA ACQUISTI (SOCIAL CARD)

Dal 1 dicembre 2008 è possibile richiedere agli uffici postali la Carta Acquisti. Si tratta di una carta di pagamento elettronica, simile ad una carta di credito, sulla quale lo Stato caricherà, ogni due mesi, una somma corrispondente a 40 euro al mese (quindi, 80 euro complessivi). Per le domande presentate prima del 31 dicembre la Carta Acquisti sarà inizialmente caricata con 120,00 euro, relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre. La carta potrà essere utilizzata per effettuare acquisti in tutti i negozi di alimentari abilitati al circuito

Le condizioni e le caratteristiche contrattuali del servizio sono contenute nei FOGLI INFORMATIVI disponibili presso tutti gli Sportelli delle Filiali della CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.p.A. Si invita la Clientela a prenderne visione.

Insieme coltiviamo valori

Agriconto

Insieme, perché vicinanza vuol dire condividere gli stessi valori, aiutarsi a crescere, puntare ai medesimi obiettivi. Per questo la Cassa di Risparmio di Alessandria propone AGRICONTO, il progetto dedicato al mondo agricolo: un pacchetto completo di soluzioni alle esigenze concrete degli agricoltori.
In particolare la Banca sostiene gli investimenti relativi al **PSR 2007-2013,** accompagnando l'azienda sin dalla progettazione verificando insieme come agevolare la crescita della propria attività. Non solo finanziamenti flessibili, modulari e personalizzati ma anche la nostra consulenza a vostra disposizione. Oltre ai i mutui agrari ipotecari fino a 30 anni sono disponibili nuovi finanziamenti chirografari (senza ipoteca, né spese notarili e di perizia) fino a 8 anni. Soluzioni su misura pensate per finanziare nuovi insediamenti in agricoltura. Chiedete informazioni dettagliate presso le filiali della banca.

Gruppo Bipiemme

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

vicina per tradizione

www.cralessandria.it

Mastercard, ed anche per pagare le bollette di luce e gas. Inoltre, in tutti i negozi che esporranno il simbolo riportato sulla carta acquisti sarà possibile ottenere sconti sui prodotti, aggiuntivi alle normali promozioni. Per l'ottenimento della carta è necessario presentare agli uffici postali l'apposito modulo compilato e allegare la fotocopia di un documento d'identità e l'attestazione ISEE in corso di validità. L'ufficio postale rilascerà immediatamente la carta; se non disponibile al momento, la consegna avverrà entro 5 giorni al massimo. L'ufficio postale invierà poi la domanda all'Inps che, dopo aver verificato l'esistenza del diritto rilascerà il nulla osta alle poste. Da questo momento la carta sarà attiva.

La Carta Acquisti spetta ai cittadini italiani, residenti in Italia con età pari o superiore a 65 anni, ovvero di età non superiore a tre anni. Sono poi previsti i seguenti ulteriori requisiti:

A- SOGGETTO DI ETA' PARI O SUPERIORE A 65 ANNI

- avere un'imposta netta ai fini Irpef pari a zero nell'anno di imposta precedente a quello della richiesta della Carta Acquisti, ovvero nel 2° anno di imposta precedente;
- avere trattamenti pensionistici o assistenziali (quindi anche maggiorazioni sociali sulla pensione, importo aggiuntivo, quattordicesima, invalidità civile, assegno di accompagnamento, assegno sociale, pensione sociale, rendita inail ecc.) che, insieme ai redditi propri, siano di importo inferiore a 6.000,00 euro all'anno o di importo inferiore a 8.000,00 euro l'anno, per i soggetti di età pari o inferiore a 70 anni;
- avere un ISEE, in corso di validità inferiore a 6.000,00 euro;
- non essere, da solo o insieme al coniuge del beneficiario:
  1 intestatario/i di più di una utenza domestica;
  2 intestatario/i di più di una utenza elettrica non domestica;
  3 intestatario/i di più di una utenza del gas;
  4 proprietario/i di più di un veicolo;
  5 proprietario/i con una quota superiore o uguale al 25% di più di un immobile ad uso abitativo;
  6 proprietario/i con una quota superiore o uguale al 10% di immobili ad uso non abitativo di categoria catastale C7;
  7 titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato da dichiarazione ISEE, superiore a 15.000,00 euro.
- Non fruire di vitto assicurato dallo Stato o altre Pubbliche Amministrazioni in quanto ricoverato in casa di cura per lunga degenza o se detenuto in istituto di pena.

B- SOGGETTO DI ETA' INFERIORE A TRE ANNI

- avere un ISEE, in corso di validità, inferiore a 6.000,00 euro;
- non essere, insieme agli esercenti la potestà o ai soggetti affidatari:
  1 intestatario/i di più di una utenza elettrica domestica;
  2 intestatario/i di più di una utenza elettrica non domestica;
  3 intestatario/i di più di due utenze del gas;
  4 proprietario/i di più di due veicoli;
  5 proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 25%, di più di un immobile ad uso abitativo;
  6 proprietario/i, con una quota superiore o uguale al 10%, di immobili non ad uso abitativo o di categoria catastale C7;
  7 titolare/i di un patrimonio mobiliare, come rilevato nella dichiarazione ISEE, superiore a 15.000,00 euro.

Come è evidente, non è facile capire se si possa beneficiare della Carta Acquisti: per questo, è opportuno rivolgersi al nostro Caaf, per farsi calcolare esattamente l'indicatore Isee ed ottenere la relativa attestazione. Per la compilazione della domanda, poi, ci si può avvalere dell'assistenza del Patronato.

ISEE: cos'è e come si calcola

L'Isee è l'indicatore della situazione economica equivalente che permette un'analisi della situazione reddituale e patrimoniale del soggetto richiedente per verificare il diritto d'accesso alle prestazioni assistenziali.

Per determinare l'Isee si considerano: il reddito Irpef, il patrimonio mobiliare e immobiliare e la composizione del nucleo familiare.

Il reddito è dato dalla somma dei redditi e dal rendimento del patrimonio mobiliare di ogni componente del nucleo. Dal reddito si detrae l'eventuale affitto fino ad un massimo di 5.146,57 euro.

Il patrimonio mobiliare è costituito da depositi, conti correnti, bancari o postali, Bot, Cct ecc.

Il patrimonio immobiliare è costituito dal valore imponibile ai fini Ici di terreni e fabbricati. Da questo valore si detrae la quota residua di capitale del mutuo contratto per l'acquisto. Per l'abitazione principale in alternativa al mutuo si può detrarre una franchigia fino al massimo di 51.645,71 euro.

Il 20% del patrimonio immobiliare e mobiliare, così calcolato, si aggiunge al reddito.

Il numero dei componenti del nucleo e alcune situazioni del nucleo stesso formano il parametro con il quale dividere il reddito e stabilire l'indicatore della situazione economica equivalente.

Per ottenere l'attestazione Isee rivolgetevi al nostro Centro di assistenza fiscale (CAF). Il servizio è completamente gratuito.

Lunedì 1 dicembre 2008 è mancato

RENZO REPETTI

marito di Danilla Bisio, nostra associata di Castellania. Alla moglie, alla figlia Debora e ai parenti tutti le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

SINDACATO PENSIONATI

Pranzo provinciale a Castellazzo Bormida

Consueto appuntamento domenica 7 dicembre per gli iscritti al nostro Sindacato Pensionati. Ritrovo a Castellazzo B.da per la visita al Santuario della Beata Vergine della Creta dove si è potuto assistere alla Santa Messa e poi tutti al Ristorante Giuliano adiacente al Santuario.

Nella foto un gruppo di partecipanti (per la verità un po' infreddoliti!) all'uscita dal Santuario.

ENAPA

PATRONATO IMPEGNATO QUOTIDIANAMENTE ALLA SOLUZIONE DELLE MOLTEPLICI PROBLEMATICHE DI NATURA PREVIDENZIALE-ASSISTENZIALE-INFORTUNISTICA
Contributi e riscatti, calcolo e domande di pensione,
malattie professionali, infortuni sul lavoro,
trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione, assistenza socio-sanitaria,
lavoratori e lavoratrici emigrati e immigrati e altre prestazioni
previste nel ruolo istituzionale degli enti di Patronato.

IL PATRONATO ENAPA ANNOVERA OLTRE 500 OPERATORI ED OPERATRICI CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ,
CONSULENTI MEDICI - LEGALI - FISCALI, COLLABORATORI VOLONTARI
Puoi trovare i nostri uffici e recapiti
in tutte le province del territorio nazionale,
nelle sedi territoriali di rappresentanza della **Confagricoltura**, dalle alpi alle isole.
La missione dell'ENAPA ha un unico obiettivo:
soddisfare ogni esigenza sociale dei cittadini.

Un servizio promosso dalla Confagricoltura

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO IN MODO ASSOLUTAMENTE GRATUITO COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 152 DEL 30 MARZO 2001

IL TUO PATRONATO!

230 TRA UFFICI PROVINCIALI E ZONALI, NONCHÉ CENTINAIA DI RECAPITI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE.
PER CERCARE LA SEDE A TE PIÙ VICINA CHIAMACI AI NUMERI 06.68807123/32 O NAVIGA SU WWW.ENAPA.IT

MISURA 111 SOTTO AZIONE A

Corsi per imprenditori agricoli

In merito all'attività formativa per Imprenditori agricoli, per l'anno formativo 2008/2009, Confagricoltura Alessandria tramite il suo ente formativo Agripiemonteform organizzerà corsi gratuiti per agricoltori che si svolgeranno presso la Sede provinciale di Via Trotti, 122 in Alessandria ed alcuni negli Uffici Zona.
Le prenotazioni si raccolgono presso gli Uffici Zona e presso la Sede provinciale di Confagricoltura Alessandria.
Tutti i corsi si svolgeranno orientativamente nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2009.

Pronto soccorso in azienda

I corsi di 12 ore l'uno si pongono lo scopo di individuare gli obiettivi didattici e i contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende agricole fino a cinque lavoratori sia a tempo determinato che indeterminato. Il programma del corso prevede docenze di personale medico e paramedico nonché l'effettuazione di prove pratiche. Per le aziende con più di 5 dipendenti sarà organizzato successivamente un corso di 16 ore, ai sensi della normativa vigente.
I corsi verranno organizzati nei comuni della zona di riferimento.

Sicurezza in agricoltura: datori di lavoro che assumono il ruolo di responsabile servizio prevenzione e protezione

I corsi si articoleranno in 6 lezioni da 3 ore ciascuna per un totale di 18 ore. Gli argomenti riguarderanno la sicurezza nell'azienda agricola, gli aspetti giuridici e statistici, l'analisi dei rischi, i rapporti con lavoratori presenti saltuariamente in azienda, la prevenzione incendi, la manipolazione dei fitofarmaci e la tutela della salute dei lavoratori.
Il corso si propone di migliorare, in base alle nuove leggi, la sicurezza nell'azienda agricola e la tutela della salute dei lavoratori.
I corsi si svolgeranno presso la Sede provinciale.

Gli animali e il loro utilizzo

Il corso si articolerà 4 lezioni da 3 ore ciascuna per un totale di 12 ore. Si affronteranno argomenti quali la storia della conservazione della carne, i salumi, il loro legame con il territorio, le norme igienico sanitarie, l'autorizzazione dei salumifici, le attrezzature per piccoli macelli, salumifici, stagionatura. Ogni lezione sarà accompagnata anche da una degustazione di prodotti. Il corso si svolgerà presso la Sede provinciale con la collaborazione di Confagricoltura Donna.

Applicazione del regolamento 10/R

Il corso di articolerà in 2 lezioni da 3 ore ciascuna. Gli interventi si propongono di informare gli allevatori e gli utilizzatori degli effluenti zootecnici sulla loro corretta applicazione al terreno, vista la recente designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola nel casalese. Il corso si svolgerà presso l'Ufficio Zona di Casale Monferrato.

Tutti corsi sono finanziati nell'ambito del PSR delle Regione Piemonte 2007-2013 Misura 111 sotto azione A.

Cristina Bagnasco

Avvicinamento al vino ultimi posti disponibili

Dopo il successo degli scorsi anni, **Confagricoltura Donna organizza**:

- Degustazione e confronto qualitativo

Il secondo corso si tiene a **CASALE MONFERRATO** presso l'Ufficio Zona di Via Guala, 9.
Le 4 lezioni si terranno **martedì 13, 20 e 27 gennaio e 3 febbraio 2009** dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Durata 8 ore.
Il docente del corso è l'agrotecnico Riccardo Canepari.
Per motivi organizzativi il corso avrà un numero limitato di partecipanti.
Le adesioni dovranno pervenire a Giovanni Passioni in Zona a Casale in Via Guala, 9 - tel 0142.452209.
Il costo del corso sarà determinato in base al numero dei partecipanti.

- Conoscenze e tecniche di degustazione

Il primo corso si tiene invece ad **ALICE BEL COLLE** presso la Cantina Sociale di Alice Bel Colle in collaborazione con l'Ufficio Zona di Acqui Terme.
Le 5 lezioni si terranno **martedì 10, 17 e 24 febbraio e 3 e 10 marzo** dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Durata 10 ore.
Il docente del corso è il dott. Luca Businaro.
Per motivi organizzativi il corso avrà un numero limitato di partecipanti.
Le adesioni dovranno pervenire a Luca Businaro in Zona ad Acqui in Via Monteverde, 34 - tel. 0144.322243.
Il costo del corso sarà determinato in base al numero dei partecipanti.

PER LE AZIENDE VITIVINICOLE ASSOCIATE:

- **Confagricoltura Donna ritiene che l'attivazione dei corsi di avvicinamento al vino sia un ottimo strumento per pubblicizzare la vostra azienda e i vostri vini.**
- **Confagricoltura Donna auspica la vostra collaborazione, in un minimo apporto di 4 bottiglie dei vostri prodotti migliori.**

I viticoltori possono rivolgersi alla segretaria Rossana Sparacino, telefonando allo 0131/43151-2.

Spazio Donna

a cura di Confagricoltura Donna Alessandria

Confagricoltura Donna festeggia il Natale a Palazzo Monferrato

Il 12 dicembre Confagricoltura Donna, l'associazione femminile di Confagricoltura Alessandria, si è ritrovata con tutte le dirigenti, le associate, le amiche e gli amici per festeggiare tutti insieme il Natale. L'usuale augurio di dicembre, che l'associazione delle imprenditrici agricole ripete ogni anno in un luogo diverso della città di Alessandria, ha sempre visto il felice binomio tra cultura ed agricoltura.
Nel 2006 le signore hanno visitato le sale d'arte della Biblioteca comunale, nel 2007 hanno potuto ammirare gli splendidi copricapo del Museo del Cappello Borsalino e quest'anno la mostra "Il 900, cento anni di creatività in Piemonte" in Via San Lorenzo è stato il centro della loro attenzione.
"E' ormai una piacevole consuetudine questa che abbina gli auguri di Confagricoltura Donna a un evento culturale. Per il Natale 2008 abbiamo avuto il piacere di essere ospitate a Palazzo Monferrato, piacevole cornice di mostre temporanee di alto livello, proprio come quella che abbiamo ammirato oggi. Chi proviene e si occupa della terra ha trovato molte immagini delle nostre campagne ed i colori nelle diverse interpretazioni degli artisti" asserisce **Maria Teresa Bausone**, presidente di Confagricoltura Donna.
Per Confagricoltura erano presenti il direttore regionale **Giovanni Demichelis**, il presidente provinciale **Gian Paolo Coscia**, il vice presidente **Giacomo Lodi**, il presidente di Zona di Alessandria **Romano Brezzi**, il direttore provinciale **Valter Parodi**, i direttori di Zona **Tiberio Quattordio** e **Laura Alciati** e alcuni dirigenti.
Il presidente di Confagricoltura Alessandria Gian Paolo Coscia si è complimentato con le imprenditrici associate che *"sono sempre molto attive e nel tempo hanno saputo farsi conoscere ed apprezzare per le numerose attività intraprese"*.
All'evento erano inoltre presenti numerose autorità, tra cui la vice presidente nonché assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Alessandria **Mariagrazia Morando**, l'assessore all'Agricoltura e ai Prodotti Tipici provinciale **Davide Sandalo**, l'assessore comunale alle Infrastrutture e ai Lavori Pubblici **Franco Trussi**, l'assessore comunale alle Pari Opportunità e Commercio **Manuela Ulandi** e il vice segretario della Camera di Commercio **Roberto Livraghi**.
Al termine della visita il folto gruppo di intervenuti ha brindato con i vini delle produttrici e ha gustato i prodotti delle aziende associate (salumi e formaggi, torte salate con i prodotti dell'orto, mele e pere, biscotti di mais ottofile e marmellata di fragole profumate) esposti su una ricca tavola imbandita.
"Abbiamo cercato di valorizzare i prodotti agricoli delle associate inserendoli nel buffet, come facciamo sempre per ogni evento che organizziamo o a cui partecipiamo" ha commentato la segretaria **Rossana Sparacino**.
"Crediamo nella partecipazione e nella collaborazione tra le associate che, sempre più numerose, dimostrano interesse ed impegno anche nella vita dell'organizzazione" ha concluso la presidente Bausone.

A Chiara Soldati il Premio De@Terra

La nostra consigliera di Confagricoltura Donna **Chiara Soldati** e **Marisa Merotto**, imprenditrici vitivinicole di Confagricoltura, hanno vinto l'ottava edizione del premio De@Terra 2008. Il riconoscimento è stato loro consegnato il 10 dicembre dal ministro **Luca Zaia** in occasione della Giornata Mondiale della Donna Rurale, presso il ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Istituito dall'Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria ed il Lavoro Femminile in Agricoltura (ONILFA), il premio va a 5 imprenditrici che si distinguono per creatività, originalità imprenditoriale, fornendo un apporto significativo alla crescita delle aree rurali.
Ricordiamo che Chiara Soldati si occupa dell'azienda agricola "La Scolca" di Gavi che consta di 50 ettari coltivati a vigneti.
Soldati è convinta che il grande vino nasce nella vigna, ed è ad essa che dedica le cure attente e scrupolose. *"Per dare grandi vini i vigneti devono produrre poco. Mediante potature severe, diradamenti e "vendemmia a verde", la resa nei terreni aziendali viene letteralmente dimezzata rispetto a quella che concede il disciplinare della DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita)"* asserisce Chiara Soldati.
La Scolca è una moderna azienda vitivinicola associata a Confagricoltura Alessandria a conduzione familiare, dove pratiche agrarie, tecnologie enologiche, sistemi di commercializzazione vengono applicati e controllati direttamente dai titolari.

Nozze

Il 20 dicembre 2008 si sono uniti in matrimonio presso il Municipio di Volpedo il nostro associato di Volpedo **ROBERTO CHIAPPAROLI** e **ROSSELLA GUIDOBONO**.
Agli sposi e ai genitori congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

PREMIO ALLA FEDELTÀ

Recandovi presso i nostri Uffici Zona troverete il **calendario Barbanera 2009** personalizzato da Confagricoltura Alessandria con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti.
Questo omaggio sarà consegnato agli associati che per primi pagheranno la quota associativa 2009, come riconoscimento per la fedeltà dimostrata alla nostra associazione.
A tutti gli altri sarà consegnato un **calendarietto tascabile** sempre personalizzato Confagricoltura.

EUROCAP
Prefabbricati in c.a.

Eurocap S.p.A.
S.S. 31 Loc. Fontanone – 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)
Telefono: +39 0131 237991 – Fax: +39 0131 233037
info@eurocap.it

Concorso Internazionale del Barbera

Si è concluso sabato 29 novembre il **Concorso Internazionale del Barbera**, la manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Hanno collaborato la società Vinidea srl e l'Onav di Alessandria.

La competizione internazionale, giunta alla quarta edizione, si è guadagnata una buona reputazione a livello internazionale, per la serietà delle valutazioni e per la qualità dell'organizzazione.
L'edizione 2008 ha visto partecipare ben 178 aziende, contro le 166 dello scorso anno. I campioni di vino presentati sono stati 292,

PREMIO OTTENUTO	AZIENDA	Comune/ città	VINO	SOTTODE-NOMIN.	ANNO	CAT.
diploma e medaglia d'oro	Gruppo Italiano Vini	Alice Bel Colle	BARBERA D'ASTI SUPERIORE	CHERSI'	2005	1
diploma e medaglia	Gruppo Italiano Vini	Alice Bel Colle	BARBERA D'ASTI	TEIS	2007	1
diploma e medaglia	Az. Agric. Nuova Cappelletta	Vignale Monferrato	BARBERA DEL MONFERRATO		2007	1
diploma e medaglia	Az. Agric. Nuova Cappelletta	Vignale Monferrato	BARBERA DEL MONFERRATO	SSA500	2007	1
diploma e medaglia	Tenuta La Gaveita	Ponzano Monferrato	BARBERA D'ASTI		2007	1
diploma e medaglia	Colle Manora	Quargnento	BARBERA D'ASTI SUPERIORE	MANORA	2006	1
diploma e medaglia	Mariotto Claudio Az. Agr.	Tortona	COLLI TORTONESI BARBERA	POGGIO DEL ROSSO	2006	1
diploma e medaglia	Casa Vinicola Marenco	Strevi	BARBERA DEL MONFERRATO FRIZZANTE	MASINO	2007	3

di cui 38 esteri (9 australiani e 29 californiani), a conferma del diffuso interesse produttivo al vitigno in competizione.
I vincitori di quest'edizione:
- 92 aziende hanno raggiunto il punteggio di almeno 85/100, ottenendo il Diploma e la Medaglia
- 22 aziende, avendo raggiunto o superato il punteggio di 88/100, hanno ottenuto il Diploma e la Medaglia d'Oro
- 4 aziende hanno ottenuto, rispettivamente, la Targa d'Argento quale Premio Speciale per il miglior vino in ognuna delle 4 categorie previste
- il titolo di Campione del Barbera è stato assegnato all'Azienda Agricola Sulin di Grazzano Badoglio, con un Barbera del Monferrato 2007.

Anche quest'anno, come da cinque anni a questa parte, i nostri associati hanno partecipato all'edizione 2008 aggiudicandosi risultati eccellenti, come si può vedere dalla tabella riportata a fianco.

R.S.

Unitre da Tenuta San Rocco

Martedì 9 dicembre la cinquantina di persone iscritte al corso "Agricoltura Oggi" hanno sfidato il maltempo e si sono recate a Conzano per visitare la Tenuta San Rocco, guidati dalla padrona di casa **Manuela Grassi Cappa** e accompagnati dall'addetta stampa **Rossana Sparacino**.
I signori dell'Unitre si sono recati nel recente Bed&Breakfast, nelle cantine che producono Grignolino, Barbera e Freisa, nel giardino riccamente adornato di piante e arbusti (che anche d'inverno grazie alla neve fresca è riuscito a incantare gli intervenuti) con vista panoramica sulle colline monferrine e infine, dato l'approssimarsi delle festività, hanno approfittato per acquistare i prodotti enologici dell'azienda agricola da dare in dono a parenti e amici.

I NOSTRI PRODOTTI IN MOSTRA A DOLCI TERRE

Festeggiati i dieci anni del Gavi

Dolci Terre 2009 ha visto come protagonista l'arte bianca. La manifestazione enogastronomica novese si è svolta dal 5 all'8 dicembre scorsi presso il Centro fieristico di viale dei Campionissimi.
L'ormai famosa focaccia novese è stata abbinata, com'è tradizione, all'ancora più famoso grande vino bianco del Piemonte: il GAVI Docg. Ma è stato possibile gustare, abbinati ad altri prodotti, anche il Dolcetto di Ovada, il Barbera del Monferrato, il Timorasso ed il Brachetto di Acqui.
Anche quest'anno è stato riproposto il Mercato delle Dolci Terre, prestigiosa rassegna di cento bancarelle di prodotti tipici della zona ma non solo, organizzata in collaborazione con Confagricoltura Alessandria e le altre Associazioni dei settori agricolo, artigianale e commerciale. Erano infatti presenti numerosi stand di associati sotto la bandiera bianco verde: Az. Agr. Carlotta e Rivarola, Az. Agr. Fontanella Stefano, Az. Agr. Lanzone Massimo, Apicoltura Cantoia, Cantina Sociale di Mantovana e Cascina Beccaccina.
Gli appuntamenti golosi sono stati affiancati da manifestazioni culturali (mostre, convegni, spettacoli), alla riscoperta degli antichi sapori in una zona che presenta caratteristiche ambientali, storiche e culturali tutte da vedere (Il Museo dei Campionissimi, i Palazzi dipinti, l'antica città romana di Libarna, il forte di Gavi, le colline con le Ville nobiliari).
Quest'anno una vasta area della rassegna è stata dedicata all'arte bianca. Con questa iniziativa la Città ha reso omaggio anche ad uno dei prodotti simbolo della nostra agricoltura: il grano. Nel corso della manifestazione, si sono celebrati anche il valore del pane sotto tanti profili a partire da quello squisitamente gastronomico.
Venerdì 5 dicembre, subito dopo l'inaugurazione della rassegna, si è svolta una verticale nell'ambito del talk show "Il Gavi tra i Grandi Piemontesi" condotto da **Antonio Paolini**, da tempo tra i massimi esperti di vini, italiani e non.
Nella prima parte sono stati protagonisti gli status symbol del Piemonte ed alcuni personaggi che hanno dato moltissimo alla regione: la Juventus presente con il team manager Gianluca Pessotto, **Armando Testa** rappresentata dal vice presidente Eugenio Bona, il campione olimpico **Maurizio Damilano**, il grande fisarmonicista **Gianni Coscia**, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte **Sergio Miravalle** e il primo direttore del Consorzio Tutela del Gavi **Maurizio Fava**.

A loro il sindaco di Novi Ligure, **Lorenzo Robbiano**, ha consegnato il premio "Grande Piemontese 2008", e il Consorzio di Tutela un magnum con etichetta celebrativa del momento.
Alla premiazione è seguita una degustazione verticale cieca (solo alla fine sono state scoperte le bottiglie) di dieci annate 2007\1998 di Gavi e poi, sempre alla cieca, due confronti verticali di tre annate per due etichette.
Alla degustazione hanno partecipato 34 esperti tra giornalisti italiani e stranieri, produttori (uno solo di Gavi docg), ristoratori, tecnici del settore produttivo e della distribuzione, esponenti di associazioni che si occupano della tutela ma anche della promozione del vino. Tra questi vi era anche **Tiberio Quattordio**, direttore della Zona di Novi a rappresentare Confagricoltura Alessandria, che ha detto: *"La nostra associazione ha contribuito nel tempo alla costituzione della storia del Gavi e continuerà a farlo con piacere e sempre nell'interesse dei viticoltori"*.

R.S.

Culle

Il 5 dicembre 2008 a Torino è nato **STEFANO BIOLATTO**. Al papà Lorenzo, alla mamma Chiara, al fratellino Andrea e ai nonni Francesco e Francesca della Cascina Cappelletta di Piovera le più vive felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 23 novembre 2008 è nato **ANDREA PAGIUSCO**. Alla mamma Patrizia, al papà Giampiero, al piccolo Lorenzo e alla nonna Giovanna della Cascina Pagiusco di Castelceriolo Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro esprimono sincere felicitazioni.

Decreto anticrisi: le misure in campo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 28 novembre 2008 il D.L. n. 185 che ha introdotto alcune rilevanti disposizioni di carattere fiscale e generale, che interessano anche le imprese agricole, con il fine di contrastare la crisi economica in atto.
I contenuti di maggior interesse possono essere riassunti come di seguito:

Bonus fiscale per le famiglie
La misura contenuta nell'art. 1 riguarda le persone fisiche a basso reddito (riferimento anno 2007 o 2008) titolari di redditi di pensione o di lavoro dipendente i quali possono essere titolari anche di redditi fondiari per un importo massimo di € 2.500 e prevede un bonus fiscale che va da un importo minimo di € 200 ad un massimo di € 1000 in base al reddito ed al numero di componenti del nucleo familiare.
Tale argomento è ampiamente descritto nella pagina del Patronato ENAPA.

Riduzione dell'acconto Ires ed Irap (art. 10)
Per il periodo d'imposta 2008 la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle società (Ires) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) dovuto dalle società di capitali, dalle società cooperative ed enti non commerciali, è ridotta di 3 punti percentuali (dal 100 al 97 per cento).
Per i soggetti che alla data di entrata in vigore del decreto legge hanno già provveduto per intero al pagamento dell'acconto com-

pete un credito di imposta in misura corrispondente alla predetta riduzione, da utilizzare in compensazione.
Tale articolo non riguarda persone fisiche e società di persone.

Deduzione della quota di Irap relativa al costo del lavoro e degli interessi passivi (art. 6)
A decorrere dal periodo d'imposta 2008 è ammessa in deduzione dalla base imponibile dell'IRES (Imposta sul reddito delle società), e si ritiene anche dell'IRPEF per i soggetti che determinano la base imponibile in via ordinaria (costi e ricavi), il 10 per cento dell'Irap, riferibile forfettariamente agli oneri per interessi passivi e spese per il personale dipendente e assimilato.
Ovviamente la deduzione non è prevista per le imprese agricole individuali o società semplici, in quanto tali soggetti determinano la base imponibile IRPEF sui redditi fondiari.

Pagamento dell'IVA al momento dell'incasso dei corrispettivi (art. 7)
In via sperimentale, per gli anni 2009, 2010 e 2011, è stata introdotta la possibilità di versare l'IVA con riferimento all'incasso delle fatture (IVA ad esigibilità differita), per le cessioni dei beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei cessionari o committenti che agiscono nell'esercizio di impresa, arte o professione.
L'imposta diviene, comunque, esigibile dopo il decorso di un anno dal momento di effettuazione dell'operazione, salvo nel caso in cui il cessionario o il committente, prima del decorso del termine annuale, sia assoggettato a procedure concorsuali o esecutive.
Le nuove disposizioni non si applicano alle operazioni effettuate dai soggetti che si avvalgono di regimi speciali di applicazione dell'imposta **(come ad es. regime speciale agricolo)**; l'efficacia delle nuove norme è, comunque, subordinata alla preventiva autorizzazione comunitaria prevista dalla direttiva 2006/112/Ce.

Mutui prima casa (art. 2)
Per i mutui a tasso variabile stipulati entro 31 ottobre 2008 per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dell'abitazione principale, ad esclusione di quelle di categoria A1, A8 e A9, (ville, castelli, ecc), l'importo delle rate, a carico del mutuatario, da corrispondere nel corso del 2009, è calcolato con riferimento al tasso del 4 per cento senza spread, spese varie o altro tipo di maggiorazione, salvo il caso in cui le condizioni contrattuali determinano una rata di importo inferiore. La differenza tra gli importi, a carico del mutuatario, calcolate in base al tasso del 4 per cento e quelli derivanti dall'applicazione delle condizioni contrattuali è assunta a carico dello Stato.

Accertamenti e ravvedimento operoso (artt. 16 e 27)
Con riferimento agli inviti al contradditorio emessi dagli uffici dell'Agenzia delle entrate a decorrere dal 1° gennaio 2009, il contribuente può prestare adesione ai contenuti degli stessi inviti per la definizione agevolata delle maggiori imposte con il pagamento delle sanzioni nella misura di un ottavo del minimo.
Cambiano anche le sanzioni in caso di ravvedimento operoso, che sono ridotte ad un dodicesimo del minimo per regolarizzazioni effettuate entro 30 giorni dalla violazione e ad un decimo del minimo per le regolarizzazioni effettuate entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione.

Rivalutazione volontaria degli immobili iscritti in bilancio (art. 15)
Le società di capitali, le snc e le sas e gli enti commerciali che non adottano i principi contabili internazionali (IAS /IFRS) nella redazione del bilancio possono rivalutare i beni immobili, ad esclusioni di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, risultanti dal bilancio 2007.
Il maggior valore attribuito ai beni può essere riconosciuto anche ai fini delle imposte dirette e dell'Irap a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello di riferimento della rivalutazione, con il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 10 per cento per gli immobili ammortizzabili e del 7 per cento per quelli non ammortizzabili, da computare in diminuzione del saldo attivo della rivalutazione.
La disposizione risulterà di sicuro interesse per le società agricole proprietarie di terreni agricoli.
Nelle prossime edizioni de L'Aratro sarà nostra cura fornire maggiori e più dettagliate informazioni in relazione all'emanazione dei provvedimenti attuativi.
I nostri Uffici sono comunque a Vs. disposizione per chiarimenti in merito.

Marco Ottone

OCCASIONI

- **Cercasi** serbatoio per gasolio agricolo di capienza 1500 litri circa. Telefonare al numero 0131/800191 oppure scrivere a E-mail: carlo.gianfelici@libero.it oppure mandare fax al 0383/366082.
- **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino-Oviglio di ha 45 con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Tel. 0131/252871 orario ufficio.
- **Cedesi macelleria** ben avviata ad Arquata S. sita in centro paese a referenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Tel. 347/2526606 Andrea.
- **Lancia Libra** 1.9 JTD SW grigia metallizzata anno 2000 km 70.000 full optional vendesi a prezzo interessante. Tel: 0131/341913.
- Presso la Produttori Mais sono in **vendita pellets** di legna da ardere. Tel 0131/585185 Claudio o Ivana.
- **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offersi** come direttore tecnico in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria e Asti. Telefonare al numero 335.7230934.
- **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m^3 per la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.

COME CONTATTARE CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

SEDE CENTRALE
Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842
Email: alessand@confagricoltura.it
Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 / 14.00-17.30 previo appuntamento

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA
Via Monteverde, 34 Acqui Terme
Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371
Recapito:
Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada
Tel. 0143 86307
Email:
acqui@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA
Via Trotti, 114 Alessandria
Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329
Email:
alessandria@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO
Via Guala, 9 Casale Monferrato
Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519
Email: casale@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE
Via P. Isola, 22 Novi Ligure
Tel 0143 2633 - Fax 0143 320336
Email: novi@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI TORTONA
P.zza Malaspina, 14 Tortona
Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049
Email: tortona@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

Le scadenze di... Febbraio

09/02/2009
- Imposta di bollo - versamento assegni circolari

10/02/2009
- Invio dei dati statistici alla Provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere

13/02/2009
- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento

15/02/2009
- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi

16/02/2009
- Addizionale comunale IRPEF
- Addizionale regionale IRPEF
- Capital gain - regime del risparmio amministrato - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva
- Capital gain - regime del risparmio gestito - versamento imposta sostitutiva in caso di revoca del mandato
- Comunicazione applicazione IVA di gruppo
- Consolidato nazionale - opzione
- Dichiarazione di intento
- Fondi comuni di investimento - versamento imposta sostitutiva
- Fondi pensione - versamento imposta sostitutiva
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta sostitutiva rivalutazione TFR
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni
- Imposta sugli intrattenimenti
- Imprese di telecomunicazioni - versamento IVA
- Modello Unico SC - versamenti
- Ravvedimento omessi versamenti di imposte e ritenute
- Ritenute su avviamento e contributi degli enti pubblici
- Ritenute su interessi da depositi bancari e a risparmio
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su premi e vincite
- Ritenute su prestazioni effettuate nei confronti dei condomini
- Ritenute su provvigioni agenti e indennità cessazione di rapporti
- Ritenute su redditi di capitale
- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, diritti d'autore e simili
- Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato
- Versamento IVA mensile

20/02/2009
- Elenchi Intrastat

28/02/2009
- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Affitto fondi rustici - registrazione e versamento
- Certificazioni compensi e ritenute
- Comunicazione annuale dati IVA
- Comunicazione forniture stampati fiscali
- Imposta di bollo - versamento rateale
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello Unico SC - presentazione
- Modello Unico SC - versamenti
- Prelievo erariale unico apparecchi da intrattenimento
- Scheda carburanti - rilevazione km
- Tasse automobilistiche

FATA ASSICURAZIONI

Assistenza Assicurativa

L'agenzia ha sede in via Trotti, 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

L'agente assicurativo interno Flavio Bellini è inoltre a disposizione degli associati presso gli Uffici Zona con il seguente calendario aggiornato:
– lunedì ore 9-12, Alessandria
– martedì ore 9-12, Acqui Terme
– mercoledì ore 9-12, Tortona
– giovedì ore 9-12, Novi Ligure
– venerdì ore 9-12, Casale Monferrato

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri: **0131.250227 e 0131.43151/2**.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30. Per gli annunci a pagamento sulla rubrica "Occasioni" rivolgersi presso gli Uffici Zona o la Redazione.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Da 82 anni al servizio dei produttori agricoli

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA
Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201330